



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca I.C.S. "CARDARELLI - MASSAUA"
Via Scrosati, 4 - 20146 Milano
Centralino 02.884.41534 - Didattica 02.884.44511
Amministrazione 02.884.41541- Personale 02.884.44510
C.F. 80124050156 - Codice Meccanografico MIIC815005
E-mail : MIIC815005@istruzione.it - MIIC815005@pec.istruzione.it
Web: <https://cardarelli-massaua.edu.it>



PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2022/2025 aggiornamento a.s. 2024/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Cardarelli-Massaua-Scrosati è stato deliberato dal collegio dei docenti nella seduta del 16 dicembre 2024, delibera n1, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta 5 dicembre 2024 delibera n. 3.

Il PTOF viene aggiornato ogni anno

Nel quadro della normativa generale, viene elaborato nel nostro Istituto il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" suddiviso in sezioni, secondo il format suggerito dal Ministero Istruzione.

L'aggiornamento del PTOF, questo anno scolastico, assume un particolare rilievo a causa delle nuove priorità strategiche individuate dal Collegio docenti. In particolare sono state individuate le seguenti priorità:

- 1. il BENESSERE come obiettivo strategico per realizzare una scuola attenta alle persone;*
- 2. il consolidamento DELLA SPERIMENTAZIONE/CONTAMINAZIONE DEL METODO PIZZIGONI nella scuola primaria Scrosati-Massaua;*
- 3. il potenziamento linguistico*
- 4. il potenziamento scientifico*

Inoltre, il PTOF recepisce la forte spinta progettuale in tema di continuità, orientamento, legalità, contrasto al bullismo, formazione, laboratorietà, adesione agli obiettivi AGENDA ONU 2030 (scuola green, parità genere) e dall'impulso dato all'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA. Particolare rilevanza per PTOF hanno inoltre i finanziamenti PNRR.

INDICE SEZIONI PTOF

S E Z I O N E 1	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> a) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio. b) Plessi dell'Istituto Comprensivo c) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali. d) Risorse professionali. e) Risorse europee – I PON/POC
S E Z I O N E 2	LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none"> a) Piano di miglioramento. b) Principali elementi di innovazione. c) Priorità desunte dal RAV Obiettivi formativi prioritari.
S E Z I O N E 3	L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> a) La nostra progettualità è la nostra identità. <ul style="list-style-type: none"> a1) Inclusione. b) Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale. c) Valutazione degli apprendimenti. d) Traguardi attesi in uscita. e) Insegnamenti e quadri orario. f) Curricolo di Istituto.
S E Z I O N E 4	L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> a) Piano di formazione del personale docente. b) Piano di formazione del personale ATA. c) Modello organizzativo. d) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza. e) Reti e Convenzioni attivate. f) Le organizzazioni dei genitori.

La nostra visione in tre obiettivi:

NUOVE PRIORITÀ

- 1. personalizzare i percorsi e costruire il benessere scolastico;**
- 2. potenziare la laboratorietà;**
- 3. sviluppare l'educazione scientifica, linguistica la didattica digitale e l'educazione civica.**


**LA SCUOLA
E IL SUO CONTESTO**
Sommario

1 - a) ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	6
1 - b) PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	7
1 - c) RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI	8
1 - d) RISORSE PROFESSIONALI	9
1 - e) RISORSE EUROPEE – I PON /POC	10


**LE SCELTE
STRATEGICHE**

2- a) IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	14
2 - b) PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO	15
2- c) PRIORITÀ ESTRATTE DAL RAV	18


**L'OFFERTA
FORMATIVA**

Obiettivi Formativi Prioritari	21
3 - a) LA NOSTRA PROGETTUALITÀ È LA NOSTRA IDENTITÀ	22
3-a1) AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	30
3 - b) ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	37
3 - c) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	38
3 - d) TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	44
3 - f) CURRICOLO D'ISTITUTO	48


L'ORGANIZZAZIONE

4 - a) LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	49
4 - b) ATTIVITÀ FORMAZIONE ATA	50
4 - c) MODELLO ORGANIZZATIVO	51
4 - d) ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	52
4 - e) RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	53

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale è il documento costitutivo dell'identità della scuola, contiene le scelte educative e culturali che vengono esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa. Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanato dal Dirigente scolastico ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

Il PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web dell'Istituto www.cardarelli-massaua.edu.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

GLI ORGANI COMPETENTI HANNO APPROVATO E AUTORIZZATO LA MODIFICA DEL NOME DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO. SONO STATI QUINDI AVVIATE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA NUOVA INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA CHE SARA' DEDICATA ALLA SCIENZIATA RITA LEVI MONTALCINI (22/04/1909 - 30/12/2012).

LA SCUOLA PRIMARIA MASSAUA, BENCHÈ SIA STATA CHIUSA PER INAGIBILITÀ, HA UNA PROPRIA IDENTITÀ FORMATIVA, PROGETTUALE ED AMMINISTRATIVA, UN PROPRIO CODICE IDENTIFICATIVO (CODICE MIEE815017). È STATA TRASFERITA PROVVISORIAMENTE IN VIA SCROSATI 3-4 MA CONTINUA A SUSSISTERE COME SPECIFICA SCUOLA CHE TROVERÀ SEDE IN VIA STROZZI (ANGOLO CATERINA DA FORLÌ).



1 - a) ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto Comprensivo, costituitosi il 1° settembre 1997, comprende la scuola Primaria di via Massaua, 5, la scuola primaria di Via Scrosati, 3 e la scuola Secondaria di I grado “Vincenzo Cardarelli” in via Scrosati, 4.

La sede amministrativa è ubicata in Via Scrosati, 4. Dal settembre 2021, a causa della chiusura del plesso di via Massaua per inagibilità, tutte le classi sono state trasferite nei due plessi di via Scrosati 3 e 4. Il bacino d’utenza delle tre scuole è vario per composizione socio economica rendendo la nostra scuola un ambiente plurale e variegato.

Il territorio circostante la scuola può contare su un numero significativo di associazioni culturali e formative in grado di garantire servizi e supporti ai processi educativi dell’Istituzione scolastica. Il Municipio di zona 6 e di zona 7, il comune di Milano (Area educazione) si interfacciano con la scuola attraverso incontri di vario livello e garantiscono supporto economico, strutturale e progettuale.

Le frequenti relazioni con queste agenzie favoriscono una partnership e una governance del progetto formativo complessivo dell’IC sempre più qualificato.

Gli alunni e le alunne frequentanti l’Istituto provengono, oltre che dal bacino d’utenza di pertinenza, anche da zone più o meno limitrofe a riprova della capacità di attrazione esercitata su un vasto raggio e dell’immagine positiva costruita nel tempo anche per coloro – bambini/e e ragazzi/e di altre scuole – che sanno di poter contare su un ambiente accogliente, iniziative formative, culturali e ricreative di sperimentato valore e di indiscussa qualità. La percentuale di quota di studenti/esse non cittadini italiani garantisce una varietà multietnica e una ricchezza culturale a cui la scuola elabora positivamente sostenendo progetti di accoglienza e integrazione. Particolare importanza riveste la cura degli ambienti e degli spazi per l’incontro, lo studio, le attività laboratoriali.

Nelle due strutture scolastiche vi sono le 3 biblioteche (gestite dai genitori), laboratori di informatica, laboratori scientifici, di arte, di musica, di psicomotricità, palestre, alcune piccole aule adibite a sale di studio individuale, una grande serra, orti, aula all’aperto, campi da pallavolo basket e bocce; è presente un’aula per le riunioni che può accogliere diverse decine di persone. Una ottima dotazione tecnologica consente di arricchire le competenze digitali del personale e degli studenti e delle studentesse.

Le risorse economiche consentono di effettuare investimenti per la realizzazione degli obiettivi didattico progettuali e organizzativo-gestionali.

Nelle scuole primarie sono stati acquistati scaffali a scomparti per permettere a ogni alunno/a di riporre il materiale in uno spazio personale.

EX SCUOLA DI VIA MASSAUA: NUOVA SCUOLA DI VIA STROZZI

GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI DA PARTE DEL COMUNE DI MILANO SONO PUBBLICATI SUL SITO NEL NOVEMBRE 2024. PREVEDONO LA REALIZZAZIONE DELLA BONIFICA DELL'AREA DOVE SORGERA' LA NUOVA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA. IMMEDIATAMENTE DOPO (PRIMO SEMESTRE 2025) È PREVISTO L'AVVIO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PER UNA DURATA DI CIRCA 20 MESI. SI PREVEDE PERTANTO LA CONSEGNA DELL'EDIFICIO NEL SECONDO SEMESTRE DEL 2027.

1 - b) PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SEDI	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI
Scuola Secondaria di I° Via Scrosati, 4 - Milano tel. 0288441534 codice meccanografico scuola: MIIC815005	11	215
Scuola Primaria Scrosati Via Scrosati, 3 - Milano tel. 0288441534 codice meccanografico scuola: MIEE815028	16	315
Scuola Primaria Massaua Via Massaua, 5 - Milano tel. 0288444586/7 codice meccanografico scuola: MIEE815017	9 LE CLASSI SONO STATE PROVVISORIAMENTE TRASFERITE NEI LOCALI DELLA SECONDARIA "CARDARELLI" E DELLA PRIMARIA "SCROSATI"	170

1 - c) RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
AULE	LABORATORI	PALESTRE	SALONE/ SPAZI COMUNI	UFFICI
19	1 lab informatico 1 lab scientifico 1 lab arte 1 lab robotica 1 biblioteca 1 aule polifunzionali 1 laboratorio linguistico 1 musica 1 aula COVID	1 palestra + 1 palestrina	AULA PROFESSORI Spazi per colloqui	PRESIDENZA SEGRETERIA DSGA
SCUOLA PRIMARIA SCROSATI				
16	1 lab informatica 1 biblioteca 2 spazi arcobaleno 1 laboratorio scientifico 1 aula all'aperto 1 aula tastiere 1 auletta per recupero	1	Aulette per colloqui	PRESIDENZA
SCUOLA PRIMARIA MASSAUA				
	2 biblioteche (<i>Scrosati, 3 e Scrosati, 4</i>) 1 laboratorio polifunzionale innovativo UTILIZZA TUTTI I LABORATORI DEI DUE PLESSI	Utilizza le palestre dei due plessi		

1 - d) RISORSE PROFESSIONALI

Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia consente lo sviluppo di tutte le attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto.

I dati relativi alle assegnazioni, ambiti e classi, verranno annualmente disposti con apposito decreto del DS.

Gli aspetti relativi alle disposizioni organizzative del personale ATA verranno, annualmente, definiti attraverso il Piano di lavoro.

DOCENTI

ORGANICO D'ISTITUTO	
SETTORE	PERSONALE DOCENTE
SECONDARIA 1°	n. 130 totali
PRIM. SCROSATI	
PRIM. MASSAUA	

PERSONALE ATA

ORGANICO D'ISTITUTO		
SETTORE	SEGRETERIA	COLLABORATORI SCOLASTICI
SECONDARIA 1°	5 assistenti 1 direttore servizi generali 14 collaboratori n. 20 totali	
PRIM. SCROSATI		
PRIM. MASSAUA		

Quadro orario delle discipline della scuola primaria

40 ORE - TEMPO PIENO - DISCIPLINE CURRICOLARI: MONTE ORE SETTIMANALE

italiano	8
matematica	7
lingua straniera: inglese	1/2/3 in base alla classe
storia	2
geografia	1/2
scienze naturali e sperimentali	2
tecnologia	1
musica	1
arte e immagine	2
corpo movimento sport	2
religione cattolica	2
mensa e dopo mensa	10
TOTALE	40

1 - e) RISORSE EUROPEE – I PON /POC

Il Fondo Sociale Europeo (FSE), istituito nel 1957 nell'ambito del Trattato di Roma, investe nelle persone, riservando speciale attenzione al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione. Si propone, inoltre, di aiutare le persone svantaggiate a rischio di povertà o esclusione sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano. Il FSE si concentra su quattro obiettivi tematici della politica di coesione: la promozione dell'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori; la promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà; l'investimento in istruzione, competenze e apprendimento permanente; il miglioramento della capacità istituzionale e l'efficienza dell'amministrazione pubblica.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), istituito nel 1975, mira a consolidare la coesione economica e sociale regionale investendo nei settori che favoriscono la crescita al fine di migliorare la competitività, creare posti di lavoro e correggere gli squilibri fra le

regioni. Tale fondo concentra gli investimenti su diverse aree prioritarie chiave: innovazione e ricerca; agenda digitale; sostegno alle piccole e medie imprese (PMI); economia a basse emissioni di carbonio. Il FESR riserva particolare attenzione alle specificità territoriali. La sua azione mira a ridurre i problemi economici, ambientali e sociali che affliggono le aree urbane, investendo principalmente nello sviluppo urbano sostenibile.

Al fine di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR ora MIM) è responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale -PON - **"Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento"**, che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR.

Il nostro Istituto, con i suoi organismi collegiali, il Direttore dei Servizi Amministrativi e la Dirigenza, ha approvato la partecipazione ai bandi per Fondi Strutturali Europei FES / FESR 2014/2020 espletando le formalità necessarie ad approntare gli aspetti organizzativi per la partecipazione ai bandi PON (e POC).

In particolare, sono stati finanziati i seguenti progetti:

a) RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE

Tutti i plessi sono dotati di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi (wireless- LAN e WLAN).

b) AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di orti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo

di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

c) DIGITAL BOARD

Tutte le classi, i laboratori e gli spazi didattici sono dotati di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. **TUTTE LE CLASSI e TUTTI I LABORATORI SONO DOTATI DI DIGITAL BOARD.**

d) PON - PNSD: PROGETTO LABORATORIO STEM

L'educazione STEM gioca un ruolo strategico per lo sviluppo delle conoscenze e l'innovazione tecnologica. Due sono quindi le caratteristiche dei nostri laboratori: il laboratorio strutturato e attrezzato per i coding e la robotica e quello virtuale per le simulazioni scientifiche. La richiesta di materiali e attrezzatura si orienta su questa duplice funzione trasversale del laboratorio. Vi sono infatti alcune applicazioni tecnologiche software che presentano maggiori effetti sugli apprendimenti mentre l'esperienza diretta risulta efficace sia con gli alunni/e della primaria che con gli studenti/studentesse della secondaria e con studenti con BES (bisogni speciali).

e) FSE-SOCIALITÀ, APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA TRANSVERSAL EXPRESSIVE AND PERSONAL SKILLS

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche

all'aperto.

I percorsi di formazione sono volti a:

- ❖ Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- ❖ Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- ❖ Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

I NOSTRI PROGETTI CON LE RISORSE DEL PNRR (PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA)

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica – HORIZON (D.M. 19/2024)

Il progetto, promosso dal Decreto Ministeriale 19/2024, si inserisce nelle azioni previste dal PNRR per combattere la dispersione scolastica e ridurre i divari negli apprendimenti. Il decreto stabilisce criteri e modalità per interventi mirati a studenti in difficoltà, con particolare attenzione a inclusione e potenziamento delle competenze di base.

Caratteristiche:

- Supporto scolastico ed emotivo: mentoring e laboratori personalizzati in italiano e matematica.
- Inclusione sociale: percorsi creativi e sportivi per promuovere socializzazione e autostima.
- Coinvolgimento delle famiglie: incontri e workshop per rafforzare il supporto educativo.
- Corsi di italiano per adulti.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale - PAIDEIA 4.0 (D.M. 66/2023)

Previsto dal Decreto Ministeriale 66/2023, il progetto mira alla formazione del personale scolastico nel contesto della transizione digitale, in linea con le direttive europee e nazionali sull'Agenda 2030 e il PNRR. Il decreto disciplina interventi volti a migliorare le competenze digitali e metodologiche per docenti e ATA, favorendo un'innovazione sostenibile e integrale.

Caratteristiche:

- Competenze nell'utilizzo di dispositivi e strumenti digitali e metodologie avanzate per docenti e ATA.

- formazione centrata sulla innovazione metodologica e l'inclusione

Competenze STEM e multilinguistiche – NAUTILUS (D.M. 65/2023)

Questo progetto trova fondamento nel Decreto Ministeriale 65/2023, che disciplina interventi per lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche, centrali nel rafforzare le capacità degli studenti e prepararli alle sfide del futuro. Il decreto sottolinea l'importanza di un approccio laboratoriale e interattivo, valorizzando le risorse esistenti e promuovendo pari opportunità di accesso alle discipline STEM.

Caratteristiche:

- Matematica e scienze naturali: potenziamento pratico con orti, serre, laboratori e competizioni matematiche.
- Tecnologia e sostenibilità: focus su ecologia, rifiuti e coltivazioni biologiche, con utilizzo di dispositivi innovativi.
- Coding e robotica: sviluppo delle competenze digitali tramite attività progettuali e stampanti 3D.

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi (Avviso pubblico prot. n. 10812/2021)

Questo progetto è parte integrante del Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR, e si fonda su due avvisi pubblici chiave:

1. "Spazi e strumenti digitali per le STEM".
2. "Ambienti e laboratori per la transizione ecologica".

Questi documenti regolano interventi per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e l'adozione di tecnologie avanzate.

Caratteristiche:

- Spazi flessibili: ambienti ripensati per didattica cooperativa e flessibile.
- Dotazioni avanzate: robotica, visori 3D, microscopi e droni educativi.
- Rinnovamento dell'identità del nostro istituto: STEAM come focus educativo centrale;

Animatori digitali 2022-2024 (Fondi PNRR - Transizione digitale)

Questo progetto si allinea agli obiettivi del PNRR per la digitalizzazione del sistema scolastico, sostenendo la formazione continua dei docenti e del personale ATA in ambito digitale.

Caratteristiche:

- Didattica digitale integrata: sviluppo di competenze per un uso efficace della tecnologia in aula.
- Amministrazione digitale: focus sull'efficientamento dei processi gestionali scolastici.

2- a) IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nella pianificazione del percorso di miglioramento (PdM) vengono specificati i TRAGUARDI (ovvero i risultati attesi allo scadere dei tre anni) indicati nel RAV. La Scuola ha provveduto a stabilire per ogni Traguardo gli indicatori sulla base dei quali il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) dovrà periodicamente compiere le analisi sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ISTITUTO

PREMESSA

Durante il mese di maggio/giugno 2024 tutti i docenti dei 2 plessi delle scuole primarie sono stati coinvolti in un processo di autovalutazione riguardante la progettualità e laboriosità, il metodo Pizzigoni, le competenze didattiche-innovative e digitali e le metodologie didattiche. Dopo aver risposto a dei questionari su queste tematiche (preparati dalla dirigenza) i docenti, suddivisi in quattro gruppi, hanno visionato gli esiti delle indagini e, per ogni ambito esaminato, hanno individuato punti di forza, fragilità, possibili soluzioni e proposte.

Alla luce di questa profonda attività di autoanalisi e delle riflessioni emerse all'interno di ogni gruppo di lavoro e poi condivise in sede di dipartimento, è stato necessario rivedere gli obiettivi strategici e formativi indicati nel PTOF precedente. Le conclusioni di questo processo sono state condivise con i docenti della scuola secondaria Cardarelli i quali li hanno fatti propri riconoscendosi nei nuovi obiettivi strategici.

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 24/27

- PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA PERSONA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SFERA AFFETTIVA, COMUNICATIVA, DI CONOSCENZA DEL SE' E DELLE PROPRIE EMOZIONI.
- PROMUOVERE UNA SCUOLA ATTENTA AI BISOGNI DEGLI ALUNNI/E PIÙ FRAGILI ANCHE ATTIVANDO PROGETTI, INIZIATIVE E AZIONI DI SOSTEGNO E SOLIDARIETÀ.
- REALIZZARE PRASSI ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DIDATTICHE INCLUSIVE E ATTENTE ALLE PERSONE CON BISOGNI SPECIFICI;
- CONIUGARE IN MISURA EQUILIBRATA LA DIDATTICA CURRICOLARE CON LA METODOLOGIA LABORATORIALE IN DIREZIONE DI UNA SCUOLA ATTIVA, ANCHE ATTRAVERSO LA PRATICA DELLA CONTAMINAZIONE PIZZIGONI;
- PROMUOVERE LE NUOVE TECNOLOGIE, LA PADRONANZA DELLE COMPETENZE DIGITALI E DELLE STEAM PER UNA CITTADINANZA

CONSAPEVOLE;

- ELABORARE UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDENTI FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE DI OGNI STUDENTE CON L'INTENTO DI PROMUOVERE L'AUTOVALUTAZIONE DI CIASCUNO IN RELAZIONE ALL' ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE;
- PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DELLA DIVERSITÀ, DELLA PARITÀ DI GENERE E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE IN LINEA CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030;
- SVILUPPARE LA PROFESSIONALITÀ METODOLOGICO-DIDATTICA DEI DOCENTI, SUPERANDO L'INDIVIDUALISMO PROFESSIONALE E LA FRAMMENTARIETÀ DELLA PROGETTUALITÀ'.
- VALORIZZARE LA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ APERTA AL TERRITORIO, E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE.
- CARATTERIZZARE I SERVIZI AMMINISTRATIVI IN DIREZIONE DIGITALE VERSO UNA MAGGIORE EFFICACIA, EFFICIENZA E TRASPARENZA;
- MIGLIORARE LA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI PER SVILUPPARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA;
- MIGLIORARE IL DECORO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI PER UNA EDUCAZIONE AL BELLO.

IL BENESSERE COME FONDAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto, il benessere e la laboratorietà rappresentano i pilastri strategici su cui si fonda il nostro progetto educativo. Identificati dal dirigente scolastico e dal corpo docente come orizzonti prioritari, questi due aspetti sono profondamente interconnessi: il benessere degli alunni non è solo un obiettivo, ma una condizione necessaria per un apprendimento significativo e duraturo. Le più recenti ricerche di psicologia degli apprendimenti e neuroscienze educative dimostrano che le emozioni giocano un ruolo cruciale nei processi cognitivi. Il cervello umano apprende meglio in un ambiente emotivamente positivo, in cui si sente sicuro, accolto e stimolato. Quando gli studenti vivono emozioni di curiosità, piacere e soddisfazione, le connessioni neurali si attivano più efficacemente, migliorando la memoria, la motivazione e la capacità di problem-solving. Al contrario, stati emotivi negativi come ansia, ansia da prestazione, stress o senso di inadeguatezza inibiscono i processi cognitivi e limitano le potenzialità dell'apprendimento.

Un approccio centrato sul benessere e sul setting pedagogico

Nel nostro modello educativo, il benessere è strettamente legato al setting pedagogico, ovvero alla capacità di creare ambienti e modalità di apprendimento inclusivi, stimolanti e flessibili. Questo concetto abbraccia:

- la strutturazione fisica degli spazi, con aule e laboratori accoglienti e funzionali;
- la varietà delle proposte didattiche, capaci di intercettare i diversi stili di apprendimento;

- uno stile comunicativo basato su empatia e positività;
- un'organizzazione scolastica orientata all'inclusione e all'accoglienza di tutte le diversità.

Crediamo che il benessere non sia un semplice stato emotivo, ma un motore di apprendimento. Gli studi sull'intelligenza emotiva confermano che le emozioni positive favoriscono non solo la comprensione dei contenuti, ma anche il desiderio di conoscenza e lo sviluppo dell'autonomia. La nostra scuola si impegna dunque a promuovere un clima sereno in cui ogni alunno/a possa sentirsi protagonista, valorizzato nelle proprie unicità e accompagnato nel percorso di crescita personale e scolastica.

L'ambiente scolastico come spazio di crescita e inclusione

Per realizzare questa visione, il nostro Istituto offre una varietà di ambienti, spazi e strumenti pensati per sostenere un apprendimento coinvolgente e motivante, applica la laboratorietà diffusa trasformando cioè l'aula e la lezione in un'attività dialogata, costruttiva, partecipata. L'organizzazione scolastica inoltre pone al centro l'alunno/a-persona, integrando strumenti tecnologici e strategie innovative con l'obiettivo di creare un contesto educativo che accolga e valorizzi le emozioni degli studenti.

Le basi scientifiche: neuroscienze e psicologia degli apprendimenti

Le ricerche neuroscientifiche sottolineano che l'apprendimento avviene in modo ottimale in un contesto emotivamente favorevole. Le emozioni positive, la motivazione e i processi legati alla memoria, sono strettamente connesse al modo in cui elaboriamo e reagiamo agli stimoli esterni. Un contesto positivo di benessere facilita la formazione di nuovi circuiti neurali, migliorano l'attenzione e stimolano la memoria a lungo termine. Gli approcci tradizionali basati esclusivamente sulla trasmissione frontale dei contenuti non rispondono più alle esigenze dei giovani di oggi, che necessitano di essere coinvolti attivamente attraverso modalità partecipative e laboratoriali.

Gli esperti di psicologia educativa affermano che le esperienze di apprendimento più efficaci sono quelle che combinano la dimensione emotiva con la dimensione cognitiva. In altre parole, l'apprendimento si radica quando è associato a curiosità, scoperta e senso di competenza, e si impoverisce quando è vissuto in contesti di ansia, noia o paura.

LE NOSTRE PRIORITÀ OPERATIVE

Alla luce di queste evidenze, il nostro Istituto si impegna a:

- costruire relazioni empatiche e positive, fondamentali per un clima di apprendimento sereno;
- creare ambienti di apprendimento dinamici e motivanti, che alternino spazi tradizionali e laboratori interattivi;
- utilizzare approcci e metodologie didattiche innovative come la flipped classroom, il cooperative learning e le tecnologie digitali per favorire la partecipazione attiva degli studenti;
- proporre strategie didattiche diversificate, in linea con la teoria delle intelligenze multiple di

Gardner, per rispondere ai bisogni e agli stili di apprendimento di ciascun alunno;

- integrare il gioco e le attività all'aperto come strumenti pedagogici centrali, capaci di favorire apprendimento e benessere;
- promuovere una didattica dell'intelligenza emotiva, per aiutare gli studenti a riconoscere, esprimere e regolare le proprie emozioni.

Il ruolo dell'insegnante

In questa prospettiva, il ruolo dell'insegnante si trasforma: da trasmettitore di contenuti, diventa facilitatore e regista dei processi cognitivi ed emotivi. L'insegnante guida gli studenti in un percorso di apprendimento in cui le emozioni positive rappresentano il filo conduttore. Attraverso una didattica attenta e inclusiva, il docente contribuisce a creare un ambiente in cui gli alunni possano sentirsi sicuri, motivati e curiosi. Il paradigma non è più un docente centrato sul compito o sul docente stesso ma un docente centrato sulla persona. Il docente competente padroneggia quindi strategie e metodologie diverse per realizzare lezioni coinvolgenti e motivanti.

La scuola come spazio inclusivo e generativo

La nostra scuola si pone l'obiettivo di essere un luogo dove ciascun alunno/a trovi le condizioni per sviluppare appieno le proprie potenzialità. Questo significa garantire non solo il successo scolastico, ma anche il benessere personale, inteso come una condizione emotiva ed educativa che valorizza le relazioni, accoglie le diversità e promuove lo sviluppo integrale della persona.

2 - b) PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Scuola primaria: il metodo Pizzigoni:

Il Metodo Pizzigoni, ideato dalla pedagogista Giuseppina Pizzigoni nella prima metà del 1900, propone un itinerario educativo che parte dall'esperienza concreta e personale del bambino e stimola la creatività, l'originalità di pensiero, l'autonomia di giudizio, l'apprendimento attivo e la riflessione personale.

Il metodo prevede un contatto privilegiato con la natura tramite attività all'aria aperta, in giardino, nell'orto e nella serra e una rielaborazione didattica trasversale e interdisciplinare dei contenuti.

LA CONTAMINAZIONE/METODO PIZZIGONI

Nel triennio 2021-2023 i docenti della scuola primaria Massaua e Scrosati hanno frequentato corsi di formazione che hanno consentito l'avvio della sperimentazione del metodo Pizzigoni a partire dall'a.s. 2022/23.

Al termine dell'anno scolastico 2023-2024, dopo un'attenta attività di riflessione e un'autovalutazione del percorso fatto, il corpo docente ha elaborato un curricolo delle attività da svolgere in classe, in giardino, nell'orto, nella serra e nei laboratori, diversificate per ogni interclasse e concordate con i giardinieri che lavorano nella scuola.

Questi curricoli forniscono delle linee guida, in accordo con i programmi delle discipline; una parte del lavoro prende comunque spunto dalle intuizioni e dalle attività che nascono spontaneamente nell'orto e nella serra secondo lo spirito del metodo Pizzigoni.

La nostra contaminazione prevede infatti un costante scambio/dialogo tra la didattica 'tradizionale' e la didattica esperienziale, tra l'aula e il mondo esterno, in un'ottica di 'scuola aperta al mondo e all'esperienza'.

La scuola diventa così un ambiente stimolante dove il bambino e la sua curiosità hanno un ruolo privilegiato e dove le informazioni acquisite in aula trovano riscontro nella realtà in cui il bambino è chiamato ad agire come protagonista.

Le attività svolte nell'orto e nella grande serra:

favoriscono un apprendimento attivo,

sviluppano la manualità,

aiutano a superare l'egocentrismo infantile incoraggiando i bambini a confrontarsi nel gruppo,

a sperimentare l'altro da sé e i ritmi della natura,

affinano i cinque sensi e la capacità di osservazione,

potenziano il pensiero critico e il problem solving,

utilizzano i cinque sensi e il metodo scientifico come elemento privilegiato di conoscenza dei fenomeni osservati,
 stimolano l'apprendimento in un setting in continuo divenire e diverso da quello tipico della lezione frontale,
 favoriscono la cooperazione, il rispetto reciproco, l'inclusione,
 valorizzano la diversità e l'unicità, prendendo esempio dalla natura,
 abitano al lavoro di cura, allenando la pazienza
 sviluppano l'empatia e la capacità di riconoscere i bisogni altrui,
 incrementano la capacità di assumersi responsabilità,
 permettono di sviluppare tematiche green quali il rispetto della natura, la biodiversità, l'ecologia, il riciclo, il riutilizzo e l'educazione alimentare,
 favoriscono il rispetto della vita in tutte le sue forme.

Durante l'anno sono inoltre previsti momenti di vendita dei prodotti dell'orto: tali attività, affidate ai bambini e alle bambine si trasformano in compiti di realtà densi di significato e creano un importante ponte tra scuola, famiglia e territorio.

SCUOLA SECONDARIA: POTENZIAMENTO LINGUISTICO

La nostra scuola prevede un **potenziamento della lingua inglese** che si concretizza in numerose azioni e attività

1) nelle **compresenze** di due insegnanti di inglese in classe al fine di supportare gli alunni più deboli nella disciplina o svolgere attività di tipo laboratoriale in collaborazione con l'insegnante di classe. La gestione del lavoro viene in questo modo semplificata e gli interventi risultano più personalizzati e condivisi.

2) Il potenziamento della lingua inglese ci consente inoltre di **ATTIVARE IL CLIL** applicato alla materia curricolare Geografia, tendenzialmente nelle classi prime e seconde. Il CLIL nelle classi ha una durata annuale (anno scolastico), la programmazione che viene adottata è quella prevista dal curriculum nazionale delle classi I e II della scuola secondaria di primo grado, con alcune modifiche alla struttura e all'estensione dei contenuti proposti e conferendo alle lezioni un approccio comunicativo. Gli studenti durante le lezioni di CLIL diventano gli agenti principali dei moduli didattici proposti, lavorando in cooperazione per produrre loro stessi materiali che implicano competenze a livello disciplinare e interdisciplinare,

nell'utilizzo della lingua straniera e in abilità trasversali, e la capacità di interagire con gli altri. Le lezioni vengono strutturate seguendo "tecniche attive" atte a favorire l'acquisizione della conoscenza coinvolgendo consapevolmente gli studenti in operazioni cognitive quali ricordare fatti, identificare il lessico specifico del linguaggio della geografia e dare definizioni, classificare elementi secondo determinati criteri o ancora analizzare, valutare, fare collegamenti e rielaborare le informazioni a seconda del livello di partenza di ogni studente.

3) Nella nostra scuola viene anche proposta la **preparazione**, in orario extracurricolare e opzionale, agli **ESAMI DELL'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE**. I moduli di intervento si prefiggono di fornire agli alunni le conoscenze e le abilità richieste per affrontare serenamente le prove d'esame. I livelli da noi proposti sono il Livello Movers per le classi prime, il Flyers per le classi seconde e il Ket for School per le classi terze. L'obiettivo del progetto è di consolidare e potenziare le quattro abilità linguistiche (comunicazione orale, ascolto, lettura e comunicazione scritta) al fine di sostenere una certificazione esterna in lingua inglese. Le certificazioni acquisite vengono riconosciute, sono spendibili, leggibili e obiettive e fanno riferimento alla scala di competenze linguistiche stabilita dal Consiglio d'Europa. Le attività proposte, durante i **corsi preparatori** riguardano la vita vissuta, il linguaggio parlato dai giovani e permettono agli studenti di esercitarsi con il linguaggio delle istruzioni, di consolidare il lessico e la grammatica funzionali alle varie parti dell'esame, di sviluppare le strategie necessarie a sostenere l'esame stesso. Vengono, inoltre, proposte batterie di test, per mettersi alla prova con simulazioni realistiche dei paper che costituiscono l'esame.

4) Per quanto concerne la seconda lingua nella nostra scuola si propongono due scelte: **spagnolo e tedesco**: la maggior parte degli alunni opta per la lingua spagnola.

Per gli alunni provenienti da altri istituti in corso d'anno o in seconda e terza si prevedono interventi di supporto e rinforzo della **lingua tedesca** effettuati in orario curricolare con la compresenza di un'insegnante di tedesco che effettuerà un recupero in itinere. Anche gli alunni in difficoltà potranno usufruire di interventi personalizzati atti a recuperare le lacune pregresse.

Nel nostro Istituto, grazie al docente di potenziamento, abbiamo inoltre introdotto

UN'ORA DI CONVERSATION NELLE CLASSI QUINTE DELLE NOSTRE SCUOLE PRIMARIA. Il docente della scuola secondaria quindi incontra per tutto l'anno gli alunni/e delle classi quinte proponendo attività didattiche interattive e partecipate.

LABORATORIETÀ E POTENZIAMENTO SCIENTIFICO, TECNOLOGICO, DISCIPLINE STEAM

Il nostro Istituto ha scelto di potenziare l'educazione scientifica e di valorizzare la laboratorietà diffusa, ovvero non necessariamente legata agli spazi laboratoriali e trasversale alle varie discipline. A tale proposito è stato rivisto il CURRICOLO scolastico dando ampio spazio alle attività pratiche svolte nelle aule, nei laboratori e all'aperto.

Il nostro istituto è dotato di due laboratori informatici (uno nel plesso Scrosati, l'altro nel plesso Cardarelli), due laboratori scientifici (uno per plesso) e un laboratorio STEAM -Scienze (Science), Tecnologia (Technology), Ingegneria (Engineering), Arte (Arts) e Matematica (Mathematics) con materiale all'avanguardia (nel plesso Cardarelli).

Questi spazi offrono la possibilità di un **approccio didattico innovativo e interdisciplinare** che valorizza la creatività e i saperi scientifici come strumenti per sviluppare l'attitudine alla ricerca, all'analisi e al problem solving.

Come si legge nelle Indicazioni Nazionali *“lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione[...] che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi”*.

La tecnologia riveste dunque un ruolo importante nella scuola sia come strumento didattico che come mezzo per la preparazione degli studenti ad un futuro sempre più digitale.

In particolare, nella scuola primaria la tecnologia si realizza mediante l'uso di strumenti come lavagne interattive, tablet e applicazioni educative che permettono agli insegnanti di presentare contenuti in modo dinamico, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni/alunne.

Al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali il nostro istituto utilizza diverse strategie:

- uso quotidiano delle lavagne multimediali
- uso di laboratori informatici con lo scopo di imparare a utilizzare programmi di videoscrittura, applicazioni di vario genere, creare contenuti digitali e progettare percorsi di coding e robotica.
- corsi di formazione e di aggiornamento per gli insegnanti, affinché possano utilizzare al meglio le tecnologie.

EDUCAZIONE ARTISTICA

Nella nostra Scuola un ruolo importante è rappresentato dalla pratica laboratoriale. Facendo propri i principi più innovativi della didattica dell'arte, il "Laboratorio di arte" è concepito come un luogo che consente a tutti gli alunni e a tutte le alunne di: sperimentare diverse tecniche grafico-pittoriche-cromatiche; diventare più consapevoli delle proprie capacità manuali e artistiche; mettere in pratica quanto appreso durante lo studio teorico della storia dell'arte; esplorare le proprie potenzialità creative ed espressive imparando a scegliere consapevolmente i temi e le tecniche più affini al proprio sentire; promuovere attività artistiche collaborative in grado di favorire l'integrazione e l'inclusività. Il Laboratorio di arte mantiene una stretta relazione con i temi e le finalità che afferiscono all'ambito dell'Educazione civica individuando ogni anno progetti e iniziative specifiche, in particolare sulla parità di genere, sul rispetto e tutela dell'ambiente e sulle problematiche legate al cambiamento climatico. Come nel caso del "Concorso 8 marzo 2024", ideato in collaborazione con la Biblioteca e l'AdG, che ha coinvolto tutte le classi della Cardarelli. Al termine di questo progetto è stata realizzata una mostra con i migliori elaborati prodotti dagli alunni e dalle alunne e, a seguito di una votazione collettiva, sono stati individuati i finalisti i cui disegni compongono la copertina del diario scolastico 2024-25. Questa iniziativa verrà riproposta in occasione dell'8 marzo 2025 con il tema "Donne nello sport", un ideale collegamento alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. L'approccio multidisciplinare, caratteristica di questo Laboratorio, lo si ritrova anche in altri progetti sviluppati in questi anni, quali, ad esempio: "Il mondo in un giardino", in sinergia con il docente di scienze, volto alla conoscenza e valorizzazione del giardino della nostra Scuola oppure la creazione di un "Itinerario storico-artistico nella città di Milano e produzione della relativa audioguida", progetto sviluppato con il docente di Musica. Le attività del Laboratorio di Arte si sviluppano anche in collaborazione con Soggetti esterni alla scuola, come nel caso del Progetto "Piazze aperte-Un nome in ogni Quartiere", Comune di Milano e Municipio 6, finalizzato alla realizzazione di un murales sulla facciata della scuola Scrosati e alla colorazione della pavimentazione antistante mediante un processo di partecipazione che ha visto coinvolte le classi seconde della Cardarelli.

EDUCAZIONE MUSICALE: UN POLO CREATIVO E INTERDISCIPLINARE

Il laboratorio di musica dell'istituto è uno spazio moderno e attrezzato con 22 tastiere, una batteria e una varietà di altri strumenti musicali, ideato per stimolare la creatività e la pratica musicale degli studenti. Guidati da un docente di musica qualificato, gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare competenze musicali individuali e di gruppo. Inoltre, il laboratorio si distingue per il suo approccio interdisciplinare: il docente collabora attivamente con insegnanti di altre discipline, come arte, italiano e tecnologia, per ideare progetti integrati in cui la musica diventa il filo conduttore. Queste attività trasversali permettono agli studenti di esplorare il ruolo della musica in contesti diversi, come la creazione di colonne sonore, spettacoli multimediali e performance artistiche. Il laboratorio rappresenta così un ambiente stimolante, dove la musica si unisce alle altre materie per arricchire l'offerta formativa e favorire una crescita culturale completa.




PROGETTO PSICOLOGIA SCOLASTICA E BENESSERE

Il nostro Istituto realizza una attenzione particolare alla sfera emotiva ed affettiva dei bambini/e, ragazzi/e attraverso lo “sportello d’ascolto” ma anche grazie a laboratori nelle classi e, soprattutto, prassi e stile educativi e comunicativi. Riteniamo infatti che non può esserci apprendimento senza aver prima contribuito a realizzare una condizione di benessere personale. All’interno della comunità tutte le diverse figure sono coinvolte in questo percorso. Il progetto infatti è rivolto a docenti, genitori e alunni

- Il benessere di alunni e alunne non è solo un proposito ma rappresenta un percorso che coinvolge la didattica, le relazioni, l’organizzazione, la comunicazione
- Il benessere si declina quindi in azioni, comportamenti, processi, scelte e si realizza anche attraverso la strutturazione di ambienti d’apprendimento finalizzate a promuovere l’acquisizione di competenze per tutti e tutte gli alunni/e

Il progetto di PSICOLOGIA SCOLASTICA è composto da varie azioni e si traduce:

- nella presenza di uno sportello d’ascolto settimanale aperto a tutti i ragazzi e ragazze
- in uno sportello consulenza per famiglie e docenti
- - in interventi di mediazione, osservazione, risoluzione di criticità
- - in momenti di approfondimento per docenti e famiglie legati a temi sull’educazione sessuale, la genitorialità, gli stili di comunicazione e gestione dei casi.

<p>DOCENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire uno spazio di ascolto e di confronto agli adulti che, dentro e fuori la scuola, accompagnano e sostengono la crescita dei ragazzi. - Incrementare le competenze socio-affettive e relazionali degli adulti in modo da aumentare le capacità di riconoscimento e la lettura di bisogni ed emozioni dei ragazzi per favorirne l'espressione. - Aumentare le conoscenze rispetto alle principali problematiche relative alla preadolescenza e adolescenza. - Migliorare la capacità di individuare caratteristiche e bisogni specifici di ogni singolo ragazzo a partire dalle sue risorse individuali e di contesto di vita (familiare, scolastico, educativo, sportivo...). - Favorire una buona gestione del gruppo classe a partire dalla comprensione delle dinamiche e delle relazioni tra i membri del gruppo attraverso la creazione di un clima di classe maggiormente favorevole. - Favorire interazioni efficaci nel rapporto scuola-famiglia.
<p>GENITORI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire costanti e identificati momenti di ascolto e di confronto per essere sostenuti nel loro compito genitoriale. - Incrementare le competenze socio - affettive e relazionali degli adulti in modo da aumentare le capacità di riconoscimento e lettura di bisogni ed emozioni dei ragazzi e da favorirne l'espressione. - Aumentare le conoscenze rispetto alle principali problematiche relative alla pre - adolescenza e all'adolescenza. - Creare spazi di confronto di gruppo al fine di sostenere le capacità di problem solving, favorire l'aggregazione e aiutare i propri figli a gestire i momenti critici connessi alle loro tappe di sviluppo (es. cambio di ordine scolastico, insorgenza della pubertà...). - Favorire interazioni efficaci nel rapporto scuola-famiglia. - Sostenere nell'orientamento alla scelta al termine della scuola Secondaria di Primo Grado.
<p>RAGAZZI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il benessere degli studenti all'interno della scuola, nel rapporto con i pari e con gli adulti di riferimento, al fine di ridurre il rischio di comportamenti problematici e di abbandono scolastico. - Valorizzare i punti di forza di ciascun ragazzo, sostenendo l'autoconsapevolezza e l'autostima, fondamentali sia per il superamento dei compiti evolutivi, sia per favorire l'apprendimento.

LA RETE CON IL TERRITORIO E LA SCUOLA APERTA: VERSO UN PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

La nostra scuola la intendiamo come un centro nevralgico di formazione e crescita, che assume un ruolo fondamentale nel tessuto sociale del territorio promuovendo una rete di relazioni e collaborazioni strategiche con il Municipio 6/7, il Comune, le altre scuole, e numerosi attori del terzo settore. Attraverso questa rete, si concretizza la costruzione collettiva di un **Patto Educativo di Comunità**, una vera e propria alleanza territoriale che valorizza la sinergia tra istituzioni pubbliche e private, oratori, centri sportivi e associazioni del Terzo Settore presenti sul territorio, con cui la nostra scuola collabora costantemente già da anni, e che trova espressione in attività progettuali concrete, percorsi di formazione e momenti di incontro rivolti a studenti, famiglie e docenti.

Questo patto non è solo un accordo formale, ma **una visione condivisa che punta a creare una vera Comunità Educante degna di tale nome, capace di sostenere i bisogni di tutti i suoi membri**: tale Patto Educativo di Comunità costituisce perciò parte integrante del presente P.T.O.F. di questo Istituto, di cui sarà imprescindibile allegato non appena sarà stato firmato da tutti gli attori partner di questo importantissimo progetto (“Comunità Educante Giambellino, una comunità che resiste e che cresce”). La **scuola aperta**, in questa prospettiva, diventa un punto di riferimento inclusivo che supera i confini delle aule, abbracciando la ricchezza di tutte le risorse territoriali, messe in rete fra loro, e coinvolgendo attivamente ogni realtà in grado di offrire un contributo reale alla crescita e al benessere dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che frequentano la nostra scuola.

IL PROGETTO SCOOP: L'UNIONE FA LA FORZA

La scuola non può riuscire a rispondere da sola a tutti i nuovi bisogni emergenti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che la frequentano e delle loro famiglie, ma solo unendo le proprie forze e risorse a quelle di tutti gli altri attori presenti sul territorio.

Grazie all'adesione dell'Istituto al **Progetto Scoop Scuola Cooperativa di Prossimità** (Bando Vicini di Scuola Promosso da *Con i Bambini Impresa Sociale*), che ha introdotto e istituzionalizzato la figura del Docente Ponte – un tramite tra la scuola e tutti i servizi rivolti ai minori presenti sul territorio – e quelle dei suoi referenti, ciascuno responsabile di una particolare area di intervento (Fragilità alunni BES, Orientamento, Intercultura e Interazione con le altre scuole dello stesso quartiere), la scuola partecipa a tavoli di lavoro insieme al settore Educazione e Istruzione del Comune di Milano, al Municipio 6 e a tutte le diverse realtà che operano nel pubblico, nel privato e nel terzo settore, alle associazioni e al volontariato di zona, creando in questo modo una vera e propria rete di persone che si conoscono fra loro e possono mettere le loro specifiche competenze professionali l'una al servizio dell'altra. Le risorse e le competenze messe in campo coinvolgono

sia la scuola primaria che quella secondaria.

Questa esperienza fondamentale, iniziata già tre anni fa con l'adesione dell'Istituto al **Progetto QuBi**, sta dando risultati eccellenti in termini di collaborazione costruttiva e duratura, fatta di **una fitta rete di relazioni interpersonali e operative di cui già beneficiano quotidianamente tutte le componenti della scuola**. I tavoli di lavoro con cadenza periodica, cui il Docente Ponte e i Docenti Referenti di Area partecipano costantemente interfacciandosi poi fra di loro, sono dedicati a temi cruciali, come l'inclusione delle persone con disabilità, l'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana, l'orientamento scolastico e professionale e gli scambi culturali, favorendo così percorsi personalizzati di crescita validi per tutti e per ciascuno, come la normativa vigente, anche a livello europeo, ci invita a fare da anni. Inoltre, sempre tramite la figura del Docente Ponte **la scuola si impegna a offrire risorse concrete e orientamento verso servizi del quartiere**, come corsi di lingua per adulti, supporto ai compiti per alunni/e, assistenza sociale e medica, intervento di mediatori culturali, contribuendo così al benessere collettivo di tutta la comunità scolastica. Tale modello di collaborazione allargata amplia le opportunità per i giovani e le loro famiglie, rafforzando il legame tra scuola e territorio e rendendo **la scuola, centro nevralgico del quartiere, un vero motore di sviluppo per l'intera comunità locale**.

Da ultimo, sia attraverso i principi e i valori condivisi nel Patto Educativo di Comunità sottoscritto dalla scuola, scritto collettivamente tenendo presenti le indicazioni delle Linee Guida messe recentemente a disposizione dal Comune di Milano con la collaborazione scientifica dell'Università Bicocca, sia attraverso le azioni già avviate grazie alla partecipazione della scuola al Progetto SCooP, **l'Istituto si impegna in particolar modo a stimolare, implementare e valorizzare la partecipazione di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che lo frequentano al processo di cambiamento in atto** ed il loro protagonismo attivo, favorendo quindi tutte quelle occasioni per dare ascolto alla loro voce e ponendoli davvero al centro di questo processo di rinnovamento, anche didattico, in atto nella nostra scuola (valga, a titolo esemplificativo, la partecipazione degli alunni all'Azione N. 8 del Progetto SCooP, "Osservatorio di Ricerca fra Pari_La scuola di oggi vs La scuola di domani", curato dall'Associazione Codici, esperta di ricerche in ambito sociale, e da Save The Children).

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Il nostro Istituto, da molti anni, accoglie, organizza, promuove attività extrascolastiche, sportive, ricreative e culturali, per alunni e alunne. È infatti nostra particolare convinzione che la scuola debba caratterizzarsi come un polo di aggregazione, di incontro e di condivisione dove docenti, famiglie e alunni/e trovino occasioni educative e formative di qualità.

PROGETTO "SCUOLE APERTE" DEL COMUNE DI MILANO

Grazie al progetto "Scuole Aperte" del Comune di Milano, il nostro istituto offre da diversi anni

laboratori extrascolastici di grande successo per la scuola secondaria. Tra questi spicca il laboratorio di videomaking, particolarmente apprezzato dagli studenti, che consente loro di esplorare il mondo della produzione video con creatività e competenza. Da quest'anno, si è aggiunto il laboratorio di fotografia, che culminerà a breve in una mostra delle opere realizzate dai partecipanti. Entrambi i laboratori sono guidati da esperti ed educatori altamente qualificati, capaci di coinvolgere e motivare i ragazzi in percorsi di apprendimento pratico e innovativo. Inoltre, lo spazio dedicato all'aiuto compiti, gestito da una cooperativa di professionisti, rappresenta un ulteriore punto di forza, offrendo supporto efficace nello studio e favorendo il successo scolastico. Un progetto che arricchisce l'offerta formativa e sostiene i giovani nel loro percorso di crescita.

LA RICCHEZZA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro istituto si distingue per l'ampia offerta di attività sportive extrascolastiche, pensate per stimolare il benessere fisico e la crescita personale degli studenti. Nelle palestre Cardarelli e Scrosati, proponiamo corsi diversificati e inclusivi, come pallavolo, basket, ginnastica ritmica, calcio per principianti e avanzati, danza moderna e hip hop. Ogni attività è guidata da educatori esperti, che promuovono non solo lo sviluppo tecnico, ma anche il lavoro di squadra, la disciplina e il rispetto reciproco. L'introduzione di nuove proposte, come il minibasket e i futuri corsi pianificati, testimonia la continua attenzione nel rispondere alle passioni e alle esigenze dei nostri ragazzi, contribuendo a formare giovani consapevoli e attivi.

COLLABORAZIONE CON IL CIEF

Il nostro Istituto si avvale di una pluriennale collaborazione con il CIEF S.S.D. Il "Centro Insegnanti Educazione Fisica" ha lo scopo di diffondere l'attività sportiva tra i giovani delle scuole milanesi e far diventare le palestre scolastiche centri di aggregazione sul territorio. Per tale ragione, insieme allo staff del CIEF, è stata preparata una ricca offerta di attività motorie pomeridiane nelle due palestre delle scuole Primarie che in quella della Secondaria. A partire da settembre/ottobre, fino al termine dell'attività didattica, i docenti del CIEF conducono varie attività quali calcio, basket, acro gym. Inoltre, al CIEF, è affidata l'organizzazione dei campus estivi per gli alunni e alunne dell'Istituto Comprensivo e del territorio. Il campus inizia dal lunedì successivo alla chiusura delle attività didattiche fino a fine luglio per riprendere a settembre prima della ripresa dell'anno scolastico. Con il CIEF è stato quindi formulato un accordo di collaborazione per gli anni scolastici (Delibera. 17 del 20 dicembre 2022).

1) LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

L'ICS Cardarelli-Massaua garantisce il raggiungimento delle finalità formative e degli obiettivi descritti attraverso una gestione dell'autonomia che realizza concretamente la flessibilità, sia in termini didattici che organizzativi.

L'organizzazione collegiale, i diversi

ambiti di progettazione e programmazione, in altre parole, sono uno strumento per consentire il raggiungimento dei traguardi, verso un miglioramento continuo.

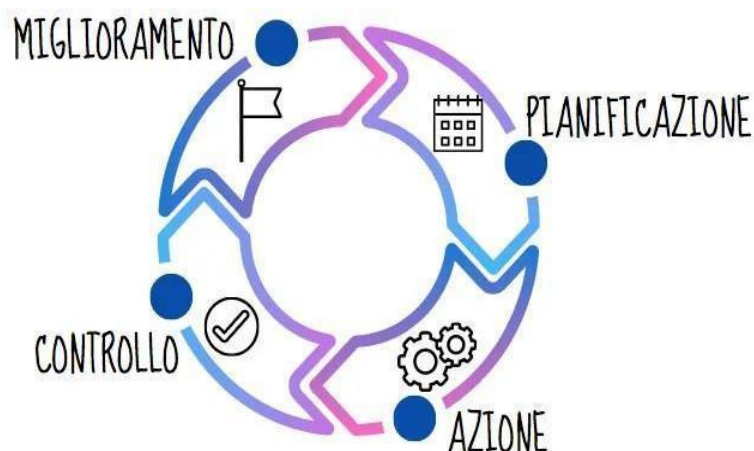
Il nostro Istituto utilizza, in modo sistematico, tutte le strategie organizzative e didattico - metodologiche innovative, individuate dai team, dai Dipartimenti e dai Consigli di classe, per migliorare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

La flessibilità oraria delle lezioni (fatti salvi tutti gli obblighi di servizio dei docenti e il monte ore annuale di ciascuna disciplina) è utilizzata per svolgere attività didattico - educative programmate dai Team di classe (compresenze), dal Consiglio di Classe o di Interclasse, quali lavori in piccolo gruppo, flipped classroom, cooperative learning, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive, partecipazione a spettacoli cinematografici e teatrali, percorsi musicali, ...

2- c) PRIORITÀ ESTRATTE DAL RAV

RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio sul portale "scuola in chiaro" del MIUR al seguente link:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC815005/ic-cardarelli-massauamilano/valutazione>



DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI (AI TRE ANNI) INDICATI NEL RAV

La sottostante tabella evidenzia le relazioni tra gli Esiti degli Studenti, le Priorità e i Traguardi per i quali sono esplicitati gli indicatori utili per il monitoraggio periodico.

ESITI	DESCRIZIONE PRIORITÀ	DESCRIZIONE TRAGUARDI A FINE TRIENNIO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici degli studenti consolidando, valorizzando e potenziando le competenze di base linguistiche nella lingua italiana e matematica.	Raggiungere il successo formativo e imparare a progettare ed a collaborare in situazioni complesse.
SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Migliorare l'ambiente educativo valorizzando le competenze cognitive e socio-relazionali di alunni/e anche in vista della promozione di attitudini di cooperazione e solidarietà, sicurezza, benessere e sostenibilità, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali della vita scolastica.	Promuovere metodologie didattiche ed esperienze di cittadinanza attiva, come conquista attraverso le discipline mediante le quali alunni e alunne vivano l'ambiente scuola come una comunità inclusiva, sicura in cui l'apprendimento e la realizzazione personale ne possano beneficiare.

La sottostante tabella evidenzia le relazioni tra l'Area di processo, gli obiettivi di processo e le direzioni strategiche di miglioramento scelte, ovvero le priorità individuate.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione del curricolo
Ambiente di apprendimento	Migliorare il clima relazionale del gruppo classe attraverso pratiche educative finalizzate al benessere, alla socializzazione, all'inclusione
Inclusione, personalizzazione e differenziazione	Predisporre percorsi didattici di apprendimento personalizzati e organizzare il setting della lezione considerando il successo d'apprendimento di tutti gli alunni/e
Continuità e orientamento	Monitorare, verificare e intervenire sul curricolo verticale delle discipline e delle educazioni
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementazione dei dipartimenti disciplinari e di prove parallele in particolare per la scuola secondaria di 1°
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione che rispondano ai bisogni dei docenti e degli alunni
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere occasioni di incontro tra le varie componenti (famiglie, docenti, non docenti, alunni/e), le associazioni, gli Enti presenti per realizzare il Piano Formativo di Territorio



Obiettivi Formativi Prioritari

Coerentemente con le priorità derivanti dal Rapporto di Autovalutazione gli Obiettivi Formativi prioritari che l'ICS Cardarelli - Massaua intende perseguire attraverso la programmazione della propria Offerta Formativa sono i seguenti:

- potenziare e recuperare gli apprendimenti attraverso un sistematico piano di azione che prevede l'azione di docenti e di altri soggetti, sia in orario scolastico che in orario extrascolastico;
- diffondere e radicare la contaminazione della metodologia Pizzigoni nella pratica didattica interdisciplinare;
- potenziare la lingua straniera;
- rafforzare le STEAM anche in una prospettiva di superamento delle differenze di genere (Science Technology, Engineering, Art, Mathematics),
- sviluppare e consolidare le educazioni (arte, motoria, musica) anche attraverso attività extracurricolari;
- potenziare la progettazione formativa, didattica, metodologica e curricolare sia essa individuale, collegiale e di istituto orientandola all'innovazione e alla sperimentazione
- curare le strutture, le infrastrutture e gli ambienti scolastici attraverso la collaborazione con l'ente comunale e gli uffici tecnici di riferimento;
- consolidare la didattica laboratoriale intesa come specifica metodologia orientata allo sviluppo delle competenze e della costruzione delle conoscenze anche attraverso la riqualificazione degli ambienti;
- rinnovare sussidi e strumentazioni;
- potenziare attività legate all'orientamento intese come peculiari "missions" della scuola secondaria rivolte sia agli studenti e alle studentesse che alle famiglie;
- potenziare e migliorare la comunicazione pubblica intesa come l'insieme di attività rivolte a rendere visibili l'offerta formativa dell'istituto, le azioni e le iniziative didattiche e culturali realizzate dall'Istituto attraverso il sito web;

- valorizzare momenti formali e non formali di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica;
- valorizzare la professionalità dei docenti attraverso la formazione finalizzata al miglioramento della professionalità teorico-metodologica;
- valorizzare il personale Ata, anche attraverso l'innovazione tecnologica;
- digitalizzare la documentazione e favorire la semplificazione amministrativa e didattica;
- promuovere la collaborazione con l'ente locale e con la componente genitori (Assemblea dei Genitori e Consiglio d'Istituto)

3 - a) LA NOSTRA PROGETTUALITÀ È LA NOSTRA IDENTITÀ

NUOVA PROGETTUALITÀ FORMATIVA

Nel corso degli ultimi due anni è stata avviata una articolata e ricca progettazione di percorsi didattici a carattere laboratoriale dedicati alla creazione di una identità specifica dell'Istituto appoggiandosi a particolari momenti dell'anno, (settembre accoglienza, Fridays for future, Green, Halloween, Natale, Giornata della nonviolenza, Festa di primavera, Feste di fine anno, Giornate mondiali e a tema, ...). Notevole impulso ha avuto la progettualità riguardante gli OBIETTIVI DELL' AGENDA 2030 ONU e in particolare:

- **OBIETTIVO 3 AGENDA ONU, SALUTE E BENESSERE**, attraverso progetti sull'affettività, la socialità, la prevenzione al bullismo, l'alimentazione;

Dal nostro punto di vista la costruzione del benessere, di adulti e alunni* si realizza in molteplici modi; innanzitutto attivando uno stile educativo e comunicativo improntato all'osservazione della PERSONA e all'ascolto verbale e non verbale dei bisogni. Oltre a questo 'stile educativo' la scuola attiva numerosi progetti che vogliono valorizzare la persona nella sua completezza rafforzando i talenti, la motivazione, la curiosità, la partecipazione, l'assertività e l'espressività. Il progetto di PSICOLOGIA SCOLASTICA affronta il tema del benessere con obiettivi, strumenti e interventi specifici:

- Offrire uno spazio di ascolto e di confronto agli adulti;
- Incrementare le competenze socio-affettive e relazionali degli adulti in modo da aumentare le capacità di riconoscimento e lettura di bisogni ed emozioni dei ragazzi;
- Aumentare nei genitori e nel corpo docente le conoscenze rispetto alle principali problematiche relative alla pre-adolescenza;

- Migliorare la capacità di individuare caratteristiche e bisogni specifici di ogni singolo ragazzo a partire dalle sue risorse individuali e di contesto di vita (familiare, scolastico, educativo, sportivo...);
- Favorire una buona gestione del gruppo classe a partire dalla comprensione delle dinamiche e delle relazioni tra i membri del gruppo attraverso la creazione di un clima di classe maggiormente favorevole;
- Favorire interazioni efficaci nel rapporto scuola-famiglia;
- Offrire costanti momenti di ascolto e di confronto per essere sostenuti nel compito genitoriale ed educativo;
- aiutare i propri figli a gestire i momenti critici;
- Favorire interazioni efficaci nel rapporto scuola-famiglia e gestire il conflitto;
- Sostenere nell'orientamento alla scelta al termine della scuola Secondaria di Primo Grado;
- Promuovere il benessere degli studenti all'interno della scuola, nel rapporto con i pari e con gli adulti di riferimento, al fine di ridurre il rischio di comportamenti problematici e di abbandono scolastico;
- Valorizzare i punti di forza di ciascun ragazzo, sostenendo l'autoconsapevolezza e l'autostima, fondamentali sia per il superamento dei compiti evolutivi;
- Favorire l'integrazione del gruppo-classe fornendo strumenti che favoriscano l'espressione, la regolazione delle proprie emozioni e la socializzazione;

All'interno dell'OBIETTIVO 3 SALUTE E BENESSERE, particolare importanza assumono gli interventi di contrasto e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo in particolare attraverso:

1. la prevenzione di comportamenti a rischio;
2. la promozione del benessere attraverso l'acquisizione delle life skills.

➤ **OBIETTIVO 4 AGENDA ONU: GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ INCLUSIVA ED EQUA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO CONTINUO PER TUTTI**

Il progetto BIBLIOTECA- PIACERE DELLA LETTURA si inserisce in questo obiettivo. In particolare ricordiamo la vastissima dotazione libraria (aggiornata ogni anno) delle nostre collezioni e il servizio di prestito a domicilio per tutt* gli alunni*.

GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO BIBLIOTECA-LETTURA SONO:

- sviluppare il piacere della lettura;
- Favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo;
- Utilizzare il momento “lettura” come situazione positiva, comunicativa, costruttiva;
- Imparare a scegliere in base alle proprie esigenze e/o capacità;
- Sviluppare i gusti personali;
- Individuare nei libri una fonte di informazione e/o ricerca;
- Conoscere i diversi generi letterari;
- Saper ascoltare la lettura fatta da altri;
- Incrementare le competenze della comprensione del testo e il numero di lettori-lettrici;
- Arricchire il lessico necessario per favorire la piena comprensione;
- Sviluppare la padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con se stessi e con gli altri.

➤ **OBIETTIVO 5 AGENDA ONU, PARITA' DI GENERE,**

All'interno della scuola, da circa tre anni, opera una commissione dedicata, che ha il compito di sensibilizzare sia i docenti che l'utenza, nei confronti di tematiche legate alla parità di genere e al gender gap.

OBIETTIVI DEL PROGETTO PARITA' DI GENERE:

- riflettere sull'esistenza di stereotipi di genere nella quotidianità, per poterli riconoscere e scardinare;
- utilizzare all'interno della scuola un registro linguistico attento, appropriato e mai discriminante;
- formare il corpo docente affinché non veicoli, anche inconsapevolmente, modelli basati su stereotipi e pregiudizi di genere,
- adottare libri di testo che offrano modelli di riferimento sia maschili che femminili;
- avvicinare le bambine e le ragazze alle STEAM;
- organizzare attività laboratoriali e incontri con esperti, soprattutto in occasione di alcune giornate, come il 25/11 e l'8/3;
- creare momenti di incontro in presenza e online tra genitori, docenti, educatori per riflettere su alcune tematiche educative.

➤ **OBIETTIVI 7,11,12 AGENDA ONU EDUCAZIONE AMBIENTALE.** Attraverso le attività previste dal PROGETTO GREEN SCHOOL (mobilità sostenibile, risparmio risorse,

riciclo etc. etc.);

AMBITI DI LAVORO DEL PROGETTO GREEN

La partecipazione dell'Istituto all'iniziativa GREEN SCHOOL pone l'attenzione su due temi fondamentali che riguardano i nostri stili di vita e le nostre abitudini nel rispetto assoluto dell'ambiente. In particolare si segnalano alcuni grandi filoni di lavoro:

- lo spreco alimentare
- la raccolta disciplinata dei rifiuti e il loro riciclo
- la mobilità sostenibile
- la difesa della biodiversità
- l'utilizzo responsabile delle risorse del pianeta
- il valore etico dei nostri comportamenti quotidiani
- la responsabilità individuale di fronte all'ambiente

Le proposte progettuali realizzate negli anni scorsi sono consultabili al seguente link:

<https://cardarelli-massaua.edu.it/wp-content/uploads/2022/03/PROGETTAZIONE.pptx- PER-SITO.pdf>

Si ricordano inoltre:

- ✓ Attivazione di laboratori curriculari con la conduzione di esperti esterni;
- ✓ Attivazione di progetti di Istituto connotati da un carattere di trasversalità, basati sulla ricerca, sulla didattica del fare, sulla cooperazione e mirati a coinvolgere alunni/e, genitori e docenti per la realizzazione di un fine comune;
- ✓ Partecipazione a progetti PON se aderenti agli obiettivi strategici dell'Istituto.

Sul versante didattico-metodologico, il nostro Istituto si caratterizza per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, laboratoriali, anche digitali, apprese o comunque implementate e potenziate grazie ai corsi di formazione specifici realizzati negli ultimi anni scolastici. Si privilegiano strategie educative e didattiche attive e cooperative, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning), l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Problem solving).

Si sta implementando l'uso consapevole e sistematico di prove strutturate comuni per classi parallele (prove iniziali, intermedie e finali) e criteri di valutazione/rubriche comuni per classi parallele.

Sulla base di quanto finora attuato per il conseguimento degli obiettivi del PdM, il nostro Piano dell'Offerta Formativa realizza attività didattico-educative curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con le seguenti finalità generali:

Finalità (art.1 c.1 L.107/2015)

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio – culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini e delle cittadine.

Allo scopo di *considerare i bisogni formativi* di ciascuno dei nostri studenti e delle nostre studentesse e, cercare di dare risposte efficaci, la scuola offre numerose proposte didattiche di approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa, attivando anche forme di collaborazione con le Università, gli Enti, le Biblioteche, le Associazioni, l'Azienda Sanitaria Locale, i Teatri, i Cinema del territorio.

Tali attività sono proposte dai momenti di programmazione collegiale, Dipartimenti, elaborate dal Collegio docenti, approvate dal Consiglio di Istituto e fatte proprie dai Consigli di Classe e Interclasse per i progetti di interesse.

Il nostro Istituto si caratterizza quindi per il potenziamento delle discipline scientifiche (chimica, biologia, fisica, robotica) attraverso l'insegnamento delle scienze in forma sperimentale e laboratoriale.

Inoltre, grazie all'attivazione di progetti sperimentali e innovativi, il nostro Istituto si contraddistingue per un'attenta cura all'educazione civica e ambientale, alla parità di genere e all'affettività, alla gestione dei conflitti; viene posta, inoltre, particolare attenzione a un modello di didattica inclusiva orientato al pieno sviluppo formativo di tutto il gruppo classe. La continuità messa in atto tra i diversi ordini di scuola mira ad un percorso formativo personalizzato anche grazie agli interventi di orientamento.

SOLIDARIETÀ: UN PROGETTO TRASVERSALE

La progettualità dedicata alla solidarietà trova, nel nostro istituto, molteplici declinazioni operative. L'Istituto ha costituito, sul bilancio scolastico, un fondo specifico utilizzato per sostenere le spese delle visite didattiche, dei viaggi di istruzione e dei progetti a pagamento delle famiglie meno abbienti. Al sostegno economico si accede dietro presentazione del modello ISEE. Parte caratterizzante dell'identità del nostro Istituto è quindi l'educazione alla SOLIDARIETÀ, intesa come valore fondamentale per la vita sociale. Nelle classi sono proposti diversi progetti finalizzati a sensibilizzare gli allievi verso situazioni problematiche, dovute a vari tipi di svantaggio (socio – economico, analfabetismo, disagio sociale), per coinvolgerli nella ricerca di un possibile aiuto, sviluppando così un atteggiamento altruistico che sviluppi energie positive.

SINTESI DELLA MACRO-PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

Parità di genere	Riuscire a mettere in discussione, attraverso azioni precise, gli stereotipi culturali che ci portano a pensare, giudicare, educare diversamente maschi e femmine.
Green school	Mettere in luce temi fondamentali che riguardano i nostri stili di vita e le nostre abitudini nel rispetto assoluto dell'ambiente: riduzione e corretta gestione dei rifiuti, riduzione degli sprechi alimentari e mobilità sostenibile.
Continuità	Avvicinare gli stili educativi dei due ordini di scuola, concordare UD, progettare iniziative didattiche congiunte per perseguire obiettivi presentati nel PTOF (parità di genere, green school ...).
Orientamento	Individuare e promuovere momenti di confronto con le famiglie. Migliorare le competenze di autovalutazione degli alunni, per renderli consapevoli e responsabili del processo di scelta.
Inclusione	Favorire la piena attuazione del diritto allo studio supportando gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali e garantendo, agli stessi e alle famiglie, strumenti per il percorso di crescita.
Ed. Civica	L'Educazione civica ruota attorno ai seguenti assi, che ne costituiscono anche le finalità: a) lo studio della Costituzione Italiana e l'approfondimento di alcuni articoli, la cui conoscenza è prioritaria per la crescita di buoni cittadini; b) lo sviluppo eco-sostenibile e la salvaguardia del nostro ambiente universale;

	<p>c) la cittadinanza attiva e digitale nel rispetto delle regole civili e del web;</p> <p>d) il contrasto al razzismo, alla discriminazione e ad ogni tipo di disegualianza sociale, etica e religiosa.</p> <p>Inoltre incoraggia e stimola riflessioni, atteggiamenti, comportamenti condivisi e propositivi, basati sul RISPETTO di idee, opinioni e scelte di vita diverse dalla propria.</p>
<p>Studenti provenienti da contesto migratorio</p>	<p>Accompagnare e sostenere l'alunno/a nella fase di accoglienza nel nuovo contesto favorendo gli aspetti relazionali e la socializzazione.</p> <p>Proporre e organizzare laboratori di prima e seconda alfabetizzazione per sviluppare le competenze in italiano L2.</p> <p>Seguire il percorso di inserimento degli alunni di origine straniera collaborando attivamente con i servizi del terzo settore presenti sul territorio, favorendo la creazione e lo sviluppo di reti di supporto atte a incrementare il benessere degli studenti e delle famiglie.</p> <p>Facilitare la partecipazione della famiglia al percorso scolastico del/della figlio/a promuovere la comunicazione tra scuola e famiglia.</p>
<p>Pizzigoni (per la primaria)</p>	<p>Avviare gradualmente il metodo sperimentale Pizzigoni salvaguardando la peculiarità organizzativa della scuola a tempo pieno.</p> <p>Coniugare la scuola a tempo pieno con una didattica laboratoriale in cui radicare la contaminazione Pizzigoni.</p>
<p>Solidarietà</p>	<p>Iniziativa a favore di City Angels, dei senza tetto, della Fondazione Veronesi, del CIAI (Centro italiano aiuti all'infanzia) del Pime , opera Missionari; Amref, Health Africa (African Medical and Research Foundation) nella scuola elementare Massaua - Scrosati ;Scatole natalizie; un dono per le persone meno abbienti.</p>
<p>Biblioteca e il piacere della lettura</p>	<p>Attraverso le tre biblioteche scolastiche e un capillare sistema di prestito a domicilio si vuole favorire il piacere della lettura anche grazie al progetto lettura e alle iniziative culturali e promozionali organizzate dai genitori e dai docenti.</p>

I Progetti specifici curriculari ed extracurriculari sono pubblicati annualmente sul sito web dell'Istituto <https://cardarelli-massaua.edu.it/> e su Scuola in Chiaro in allegato al PTOF. Sono invece di seguito dettagliate le Macroaree di progetto riferite agli ambiti del PTOF.

FINALITÀ: Implementare, anche tramite progetti in rete, le interazioni tra scuola, società e realtà del territorio, intese anche come spazio formativo, allo scopo di garantire un apprendimento permanente lungo l'intero arco della vita.

Promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona, in grado di affermarsi come cittadino del mondo.

Incentivare le attività laboratoriali finalizzate al benessere della persona.

ALCUNE ATTIVITÀ PROGETTUALI REALIZZATE

<p>BENESSERE E SALUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività formative integrative e complementari - Progetto formazione classi - Psicologia scolastica - Progetti orientamento e continuità - Progetto accoglienza
	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti in rete (Educazione Umanista alla pratica della Nonviolenza Attiva) - Progetti di potenziamento delle lingue straniere - Progetto Prevenzione e contrasto al bullismo - Progetto di Psicologia scolastica - Progetti di Cittadinanza digitale - Progetto psicomotricità - Progetto Drin Drin - Progetto Guardie ecologiche - Progetti Orto didattico - Progetti Sport – CONI - sport kids - Campionati studenteschi - Progetto Siamo nati per camminare - Marcia non competitiva - Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione - Partecipazione a iniziative delle AdG: Feste in occasione di ricorrenze (calendario scolastico, Halloween Party, mercatini e <i>Scatole</i> di Natale, Carnevale, Festa di primavera, aperitivo e festa di fine anno) - Organizzazione di campus durante la chiusura della scuola.
<p>PTOF E REGOLAMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione annuale PTOF triennale in coerenza con gli altri documenti d'Istituto - Revisione regolamenti d'Istituto - Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (iniziative, eventi e manifestazioni, ...) - Aggiungere visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione - Gestione Sito d'Istituto - Progetto Open day - Progetto Invalsi - Azioni di monitoraggio

<p>SUCCESSO FORMATIVO VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di continuità e orientamento - progetto CIAI - progetto Nonviolenza attiva EDUMANA - Progetti musicali con docenti interni o esperti esterni - Progetti di danza e teatro - Progetto Biblioteca/lettura con prestito a domicilio - Progetto “Armadietto Sospeso” - Progetto Orti didattici - Progetti inclusivi per lo sviluppo della competenza digitale - Progetto Legalità (Cittadini Vicini) - Celebrazione ricorrenze internazionali e mondiali - Iniziative sportive - Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione - Doposcuola - Progetti PAI/PEI (secondaria) - Progetto QuBì
<p>Progetti per alunni provenienti da contesto migratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Accoglienza - Progetto Alfabetizzazione (prima alfabetizzazione ital-Base, seconda alfabetizzazione, ital-Studio) - Bando POLO START - Servizio di mediazione linguistica e culturale - Servizio di tutoring

3-a1) AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Cardarelli - Massaua elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusione, con l'obiettivo di dare attuazione alla "strategia inclusiva della scuola italiana", volta a realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

La materia dell'inclusione è regolamentata dal D.g.l.s. 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

L'inclusione scolastica:

- a. riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- b. accresce il benessere di tutti gli studenti e le studentesse in quanto rispetta tutti gli stili di apprendimento, valorizza le diversità, accresce il senso di appartenenza e migliora il benessere emotivo, promuovendo l'autostima e la fiducia in se stessi.
- c. si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle Istituzioni Scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- d. è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

Il diritto di apprendimento di tutti gli alunni/alunne guida la nostra scuola e comporta, da parte del corpo docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula che si traduce nel passaggio dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere".

Consapevole del ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, l'Istituto afferma l'impegno dei docenti a programmare la personalizzazione dei processi formativi, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi

difficoltà e disturbi di apprendimento” (Nota prot. 2563 del 22.11.2013).

Il Piano Annuale per l’Inclusione, riferito a tutti/e gli/le alunni/e con “bisogni educativi speciali” (**BES**), viene redatto con il supporto del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (**GLI**) di Istituto che, al termine di ogni anno, procede “ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati” e formula “un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell’anno successivo” (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Al fine di accrescere il livello di inclusione, l’Istituto si impegna a favorire la partecipazione dei propri docenti ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

OBIETTIVI CHE IL COLLEGIO DEI DOCENTI SI PONE PER FAVORIRE LA DIDATTICA INCLUSIVA

Accogliendo i suggerimenti dell’Index per l’inclusione, ci prefiggiamo l’obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro Istituto sviluppando ulteriormente:

1. ***culture inclusive***, costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti (personale della scuola, famiglie, studenti) attraverso:
 - una integrale formazione dell’alunno;
 - una solida preparazione culturale (nel rispetto degli stili cognitivi e relazionali degli alunni);
 - la formazione, in tutti gli alunni, di uno spirito critico;
2. ***politiche inclusive***, realizzando la scuola per tutti attraverso:
 - la trasparenza nelle nomine del personale e nelle carriere;
 - l’accoglienza a tutti i nuovi insegnanti ed alunni, che saranno valorizzati ed aiutati ad ambientarsi;
 - il sostegno alla diversità attuato con azioni coordinate ed attività di formazione e supporto agli insegnanti;
 - il coinvolgimento della componente genitori nella coprogettazione e realizzazione dei progetti dedicati all’inclusione;
 - la condivisione delle linee metodologiche e dei presupposti pedagogici con tutto il personale educativo e la famiglia;
3. ***pratiche inclusive***, coordinando l’apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione; valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori dalla scuola; mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità, attuando:

- una risposta individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai fabbisogni degli alunni (attraverso piani didattici mirati, interventi specifici, iniziative culturali integrate);
- la capacità di risolvere problematiche complesse attraverso gli strumenti variamente acquisiti (problem solving);
- l'offerta di stimoli esperienziali attraverso l'utilizzo di attività laboratoriali che consentano un coinvolgimento fattivo di tutti gli alunni;
- lo sviluppo e l'utilizzo più diffuso della didattica digitale in aula;
- il monitoraggio dei percorsi formativi sviluppati attraverso azioni di valutazione collettiva.

Si tratta di non mirare ad un generico principio di tolleranza delle diversità ma piuttosto di affermarla, mettendola al centro dell'azione educativa, trasformandola così in una risorsa per l'intera comunità scolastica.

INCLUSIONE ALUNNE E ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTO MIGRATORIO

Nel rispetto della normativa sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale, che si fonda sui valori della Costituzione italiana e delle Carte internazionali, il nostro Istituto accoglie e valorizza le differenze culturali, aiutando gli/le alunni/e a diventare cittadini/e responsabili, autonomi/e in grado di riconoscere e condividere i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà e della convivenza pacifica.

Gli alunni e le alunne di origine straniera (prima e seconda generazione) presenti nel nostro Istituto rappresentano circa il 40% della popolazione scolastica. La maggior parte di questi sono nati in Italia o vi risiedono regolarmente da alcuni anni e non presentano difficoltà di inserimento; tuttavia, in alcune situazioni, alunni con situazioni di svantaggio linguistico - culturale e socio – economico, necessitano di interventi di aiuto specifici da parte della scuola. La presenza di alunne ed alunni di diverse nazionalità nelle nostre scuole ha favorito, in questi anni, la consapevolezza della rilevanza educativa dei temi legati all'intercultura e, di conseguenza, la necessità di promuovere l'integrazione e di favorire la socializzazione e l'incontro tra culture. Gli alunni di recente immigrazione sono meno di dieci.

Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli/le alunni/e stranieri/e, emanate nel febbraio 2014, comportano una necessaria considerazione della procedura di accoglienza. A tal proposito il nostro Istituto si è dotato di un Protocollo di accoglienza e inserimento delle alunne e degli alunni, per favorire le fasi di ingresso nel nuovo contesto scolastico.

Per facilitare il percorso di apprendimento è stato predisposto un apposito PDP transitorio che possa valorizzare le potenzialità dei singoli predisponendo obiettivi adeguati alle competenze linguistiche in italiano L2.

Tali potenzialità saranno incrementate grazie alla partecipazione ai laboratori di potenziamento di lingua italiana calibrati sui differenti livelli di apprendimento in base al QCER.

Vengono anche predisposti degli interventi di mediazione linguistico culturale grazie ai progetti di rete territoriale QUBI, che offre consulenza gratuita per le scuole da parte di specialisti appartenenti alle diverse comunità culturali presenti sul territorio, grazie ai quali sviluppare una comunicazione efficace con le famiglie di origine straniera.

L'Istituto Comprensivo attua un largo numero di progetti didattici, culturali e formativi, alcuni in continuità tra i due ordini di scuola (sia sul piano della pianificazione tra docenti che su quello della realizzazione con gli alunni) rispondendo ai bisogni specifici dei singoli alunni e delle singole scuole.

I progetti sono stati “costruiti”:

- ✚ per rispondere a specifiche esigenze di emergenza (ad es. accoglienza alunni NAI) con percorsi di prima alfabetizzazione in italiano L2;
- ✚ per l’acquisizione e il potenziamento del lessico per gli alunni non di madrelingua italiana quando si devono approcciare allo studio;
- ✚ per offrire stimoli culturali ai quali alcuni alunni non avrebbero opportunità di accesso; ✚ per offrire diversi modelli di espressione nei quali ritrovare un proprio canale di comunicazione (il proprio “punto di forza”);
- ✚ per favorire il cammino tra gli ordini di scuola in una situazione controllata e protetta.

In particolare, per la Scuola Secondaria di I grado, è stato avviato il progetto “Rete QuBi Giambellino-Lorenteggio.

Progetto “Inclusi” coordinato dalla cooperativa Spazio Aperto Servizi (la stessa da cui provengono gli educatori assegnati ai nostri alunni con certificazione 104 aventi diritto).

Già nell’a.s. 2021/22 sono state avviate le seguenti attività:

- laboratori di potenziamento didattico per alunni con fragilità di apprendimento;
- laboratori di prima alfabetizzazione per alunni NAI;
- disponibilità di mediatori culturali per dialogare con le famiglie;
- sportello di orientamento dedicato ad alunni BES e alle loro famiglie, a partire dalle classi seconde;
- proposte per gite sul territorio e campus estivi rivolte ad alunni BES e famiglie con svantaggio socio - culturale/economico.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le uscite hanno come finalità un arricchimento delle esperienze didattiche condotte in classe

e una migliore e reciproca conoscenza tra compagni/e ed insegnanti.

I criteri per il loro svolgimento possono essere riassunti come segue:

- vanno programmate a inizio d'anno dai vari Consigli di Classe/Interclasse;
- le proposte dei Consigli di Classe/Interclasse confluiscono nel piano annuale deliberato dal Collegio docenti;
- il Piano Annuale, con gli eventuali aggravii di spesa, va deliberato dal Consiglio d'Istituto;
- l'intero Progetto va inserito nel programma annuale.

SICUREZZA

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni/e e del personale all'interno e all'esterno della scuola, vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale.

ASSICURAZIONE	La scuola stipula una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile, scegliendo, tra le proposte delle varie società assicuratrici, quella più vantaggiosa. Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi i viaggi e le visite d'istruzione. Tale assicurazione è obbligatoria.
EVACUAZIONE/ SICUREZZA secondo il Dlgs 80/2008	La scuola ha elaborato un piano di evacuazione veloce dai vari edifici, in caso si dovessero verificare incidenti (crolli, incendi, allagamenti, terremoti), che rendano necessario un esodo improvviso dai locali scolastici. Gli/le alunni/e vengono addestrati/e allo scopo, anche tramite prove programmate di esercitazione pratica (almeno due l'anno). La scuola provvede anche a informare e a formare tutto il personale sui problemi della sicurezza, tramite corsi informativi e/o distribuzione di opuscoli formativi.
VIGILANZA	La vigilanza, sia sugli/le alunni/e, sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola in ogni momento dell'attività didattica.

3 - c) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE E BENESSERE: UN APPROCCIO INTEGRATO PER PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto, la valutazione è concepita come parte integrante del processo educativo e come strumento fondamentale per promuovere il benessere e l'apprendimento degli studenti. Partiamo dalla convinzione che una valutazione significativa debba andare oltre la semplice misurazione degli esiti, per abbracciare una prospettiva formativa e personalizzata. Questo significa riconoscere e valorizzare i processi individuali di apprendimento, sostenendo la crescita personale e il progresso di ciascun alunno.

La nostra pratica valutativa si basa su un delicato equilibrio tra:

- il riconoscimento delle competenze tradizionali, legate alle conoscenze disciplinari e ai contenuti accademici;
- la valorizzazione delle competenze trasversali, come il pensiero critico, la capacità di collaborare, la gestione delle emozioni e la risoluzione dei problemi;
- un'attenzione costante agli stili di apprendimento, alle differenze individuali e alle emozioni che accompagnano il percorso scolastico.

Valutazione come strumento per il benessere

Le ricerche nell'ambito della psicologia educativa e delle neuroscienze dimostrano che un approccio valutativo eccessivamente centrato sul risultato può generare ansia, senso di inadeguatezza e demotivazione. Per questo, adottiamo una valutazione formativa, che non si limita a giudicare il prodotto finale, ma si concentra sull'intero processo di apprendimento, sostenendo gli studenti nella comprensione dei propri punti di forza e delle aree da migliorare. Questo approccio:

- favorisce la costruzione di una motivazione intrinseca al sapere;
- stimola il desiderio di conoscenza e l'autonomia;
- genera un clima di fiducia in cui gli alunni si sentono valorizzati e accompagnati.

Competenze, conoscenze e la centralità della persona

Pur riconoscendo l'importanza della valutazione degli apprendimenti tradizionali, il nostro approccio pone l'accento sulla formazione di competenze globali, che comprendono non solo il sapere, ma anche il saper fare e il saper essere. La valutazione diventa così uno strumento per misurare non solo la memorizzazione di contenuti, ma anche la capacità degli studenti di

applicarli in contesti reali e di sviluppare competenze utili per affrontare la complessità del mondo contemporaneo.

Un approccio inclusivo e personalizzato

La valutazione, inoltre, deve essere inclusiva e rispettosa della diversità: ogni alunno è unico, con stili di apprendimento, tempi e percorsi propri. Questo richiede da parte dei docenti una grande attenzione alla personalizzazione, offrendo strumenti e strategie che permettano a ciascuno di esprimere il proprio potenziale. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, ad esempio, adottiamo pratiche valutative che tengano conto delle loro peculiarità, garantendo equità e opportunità di successo per tutti.

La connessione con il benessere

La valutazione, quando è positiva e costruttiva, diventa essa stessa fonte di benessere. Un sistema che integra feedback continui, orientati al miglioramento e non alla mera correzione, favorisce la sicurezza emotiva degli studenti e li stimola a vedere l'errore come un'opportunità di crescita. È proprio in questo clima sereno e stimolante che si consolidano le competenze fondamentali e le conoscenze tradizionali, grazie a un'esperienza educativa che mette al centro il bambino-persona.

(Decreto legislativo 62/2017 sulla valutazione)

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica.

Valutare è un processo che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli/le alunni/e. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire, comprendere e valorizzare ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso, adottare modalità e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione riguarda:

- la crescita personale e globale dell'alunno e dell'alunna,
- i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti nell'arco del ciclo di studio
- i cambiamenti che avvengono nello studente e nella studentessa nel processo di costruzione del sapere.

La valutazione considera:

- l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi
- i livelli di partenza di ciascun alunno/a,
- gli stili di apprendimento individuali,
- il processo di maturazione personale,
- i traguardi raggiunti.

La valutazione verifica:

- le conoscenze e le competenze acquisite,
- le capacità di rielaborazione personale,
- l'interesse verso le attività,
- le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici, la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

Particolare attenzione viene data alla **valutazione degli alunni certificati** ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010 ai quali si riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione delle alunne e degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa;
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento;
- rispetto delle regole;
- socializzazione.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Il PDP è un documento redatto dalla scuola, con la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie coinvolte, al fine di realizzare e garantire il pieno successo formativo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Questi alunni non hanno bisogno di un sostegno, ma presentano una diversa modalità di apprendimento che necessita l'attivazione da parte di tutto il team dei docenti o del consiglio di classe di strategie personalizzate.

Il D.M del 27 dicembre 2012 e la Legge 170/2010 e la successiva normativa, individuano gli/le alunni/e che nel corso del loro percorso di studi possano presentare dei bisogni educativi speciali:

- a. Alunni/e con DSA (Disturbo specifico dell'Apprendimento) - Dislessia - Disortografia - Discalculia – Disgrafia;
- b. Alunni/e con ADHD (Deficit d'Attenzione e Iperattività);
- c. Alunni/e con DC (Disturbo della Condotta) oppure DOP (Disturbo oppositivo provocatorio);
- d. Alunni/e con disturbo del linguaggio, disturbo della comunicazione non verbale, disturbo della comprensione del testo, disturbo con funzionamento intellettivo limite;
- e. Alunni/e con Plusdotazione Cognitiva;
- f. Alunni/e con svantaggi linguistici (alunni stranieri con difficoltà nell'apprendimento di una L2/3, con prestazioni linguistiche carenti);
- g. Alunni/e con svantaggi socio – culturali (alunni provenienti da situazioni di deprivazioni economiche, sociali ed educative e con ridotte prestazioni scolastiche);
- h. Alunni/e con svantaggi psicologici (con fragilità emotive di qualsiasi natura).

Pertanto il PDP viene proposto alle famiglie in tutti i casi con e senza una certificazione per cui emergono persistenti fragilità nel percorso di studi al fine di individuare le migliori strategie per personalizzare l'apprendimento.

La valutazione proporrà dunque l'accento sul processo di crescita dell'alunno sui progressi acquisiti o sugli obiettivi raggiunti e consolidati nel corso del quadrimestre di riferimento. Essa sarà prevalentemente formativa e non sommativa.

LE VERIFICHE

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto e i descrittori per la scuola secondaria di 1° grado, e il codice e i descrittori per la scuola primaria. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a esprimersi oralmente favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero).

Nella scuola secondaria CARDARELLI la scala numerica adottata per esprimere il voto è uno strumento di chiarificazione del significato delle valutazioni che però **sono legate al singolo studente o alla singola studentessa e non registrano valori assoluti di competenza, ma lo stato di avanzamento di un processo di costruzione dei saperi e della persona**. Si è scelto pertanto di limitare la segnalazione di eventuali battute d'arresto all'indicazione del voto decimale 4 per la scuola secondaria, fermo restando che il permanere di situazioni di difficoltà dovrà essere affrontato con tempestivi interventi di recupero strumentale e motivazionale.

Le verifiche consistono in:

- prove strutturate/oggettive: item vero/falso, item a corrispondenza o riordinamento, item a completamento, item a scelta multipla, griglie, test, questionari, grafici, etc.;
- prove semistrutturate: item a risposta aperta, prove di verifica orali, esecuzioni di esercitazioni, etc.
- prove non strutturate: risposte libere (problemi, elaborati, relazioni...).
- verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità;
- prove orali: interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte;
- compiti di realtà; il compito di realtà implica una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato le tabelle dei descrittori delle discipline tenendo presente una serie di osservazioni sistematiche che i docenti raccolgono non solo sui risultati didattici di ogni singolo/a alunno/a e sui risultati delle verifiche quadrimestrali, ma anche sui progressi, sulla partecipazione e sull'interesse manifestato nel corso dell'anno scolastico. (Per le rubriche di valutazione consultare il sito)

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

È il documento elaborato collegialmente dai docenti del team di classe/interclasse/consiglio di classe.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta – cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'istituto utilizza il registro elettronico Axios; le schede di valutazione sono visibili alle famiglie al termine di ogni quadrimestre.

Per le classi prime della scuola primaria da alcuni anni viene attuato il progetto "Iniziare un passo alla volta" che si caratterizza nel limitare al giudizio globale e a quello del comportamento la valutazione del primo quadrimestre, con risultati positivi dal punto di vista dello stress da prestazione (anche da parte dei genitori) e della competizione tra coetanei/e.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

*"La valutazione del **comportamento** degli alunni e delle alunne viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica." (D.L. 62/2017 art.1). L'Istituto ha recepito le recenti norme introdotte dal Dlgs 1830 del 12/09/2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastico differenziati"*

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio in base a quanto previsto dal

D.L. 62/2017. La valutazione del comportamento assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica delle alunne e degli alunni. Per questo motivo, l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo e accompagna il processo di crescita. I docenti focalizzano l'attenzione sia sul rispetto generale delle regole sia sull'assimilazione dei valori positivi che le sottendono, cercando di promuovere nelle allieve e negli allievi una riflessione sul proprio comportamento e sulle proprie responsabilità. Si precisa inoltre che la valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti allo scopo di comprendere anche eventuali situazioni problematiche o di disagio.

Il voto di comportamento viene espresso tramite giudizio (*ARTICOLO N. 2 del D.Lgs n. 62*).

IL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola progetta percorsi per la rilevazione e la valutazione delle competenze. Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria, viene consegnato alle famiglie il Certificato delle Competenze che ha il compito di integrare e affiancare la scheda di valutazione. Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti e le studentesse verso la scuola del secondo ciclo.

VALUTAZIONE PER LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

La valutazione è uno strumento di osservazione del processo di crescita di ogni alunno, perciò deve essere regolare, equa, trasparente e sempre condivisa con le famiglie. La famiglia è vista come “contesto primario di apprendimento” e, secondo quanto la Costituzione Italiana prevede, “alla famiglia spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l'educazione dei figli”, alla Scuola spetta il compito di conoscerla per costruire un rapporto di collaborazione reale e fattivo che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni.

In un'ottica di rafforzamento dell'alleanza educativa e di un tempestivo intervento in caso di bisogno, fanno parte di questo processo:

- **le assemblee di classe:** rappresentano momenti privilegiati di discussione in cui le famiglie vengono messe a conoscenza degli obiettivi formativi, delle iniziative specifiche, dei progetti e dei criteri di valutazione;

- **i colloqui individuali bimestrali:** hanno un valore di conoscenza e orientamento. Lo scambio di informazioni riguarda in prevalenza lo sviluppo relazionale e affettivo del bambino e della bambina, i suoi ritmi di apprendimento, eventuali situazioni di disagio;
- **i colloqui individuali su appuntamento e su richiesta:** (sia della scuola sia della famiglia) hanno lo scopo di comunicare situazioni di particolare rilevanza;
- **l'accesso al registro elettronico:** i genitori hanno la possibilità di visionare i contenuti delle lezioni, l'andamento didattico dei propri figli e delle proprie figlie e il documento di valutazione quadrimestrale.

VALUTAZIONE ESTERNA (INVALSI)

Le valutazioni di sistema e degli apprendimenti sono attivate dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo, quali compiti istituzionali previsti *dal Decreto Legislativo del 19/11/2004 n° 286* che vengono ribaditi con direttiva annuale. Questo sistema di valutazione si affianca e non si sostituisce né a quello degli apprendimenti e dei comportamenti dei singoli alunni e delle singole alunne, né alla certificazione delle competenze personali che la norma affida esclusivamente ai docenti. Si tratta invece di una "valutazione di sistema" che intende misurare l'efficacia del sistema scolastico globalmente inteso, a livello nazionale e per singoli settori. L'INVALSI restituisce alle scuole, in quanto le prove sono anonime, la media dei risultati delle varie discipline – italiano, matematica, inglese – in relazione alla provincia, alla regione, all'area geografica e alla totalità dell'Italia. La rilevazione sarà effettuata obbligatoriamente nelle classi II e V di scuola primaria, e III di scuola secondaria di I grado.

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza le prove non vengono svolte.

3 - d) TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ALLA CONCLUSIONE DELLA CLASSE QUINTA	
Profilo delle competenze	Competenze chiave
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	competenza alfabetica funzionale

È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	competenza multilinguistica;
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.
Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
ALLA CONCLUSIONE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Profilo delle competenze	Competenze chiave
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	competenza alfabetica funzionale
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di comprendere le informazioni essenziali e di interagire in modo semplice, su argomenti noti, in lingua inglese; di affrontare situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea utilizzando un lessico di base. Utilizza la lingua inglese per comunicare anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.	competenza multilinguistica;

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	competenza imprenditoriale
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle **competenze chiave europee**, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

3 - e) INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La Scuola Primaria funziona interamente a tempo pieno, con 30 ore effettive di lezione e 10 ore per mensa e ricreazione post-pranzo.

Nella Scuola Secondaria sono attivati corsi a tempo normale di 30 ore settimanali.

LE SEGUENTI TABELLE ORARIO SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE

SCUOLA PRIMARIA

<i>PRIMARIA</i>	<i>MASSAUA</i>	<i>SCROSATI</i>
ATTIVITÀ DIDATTICA	8:30 - 10:30	8:25 - 10:25 (3 [^] , 4 [^] , 5 [^]) 8:30 - 10:30 (1 [^] e 2 [^])
INTERVALLO	10:30 - 10:45	10:25 - 10:35 (3 [^] , 4 [^] , 5 [^]) 10:30 - 10:45 (1 [^] e 2 [^])
ATTIVITÀ DIDATTICA	10:45 - 12:30	10:35 - 12:20 (3 [^] , 4 [^] , 5 [^]) 10:45 - 12:40 (1 [^] e 2 [^])
MENSA INTERVALLO	12:30 - 14:30	12:20 - 14:20 (3 [^] , 4 [^] , 5 [^]) 12:40 - 14:30 (1 [^] e 2 [^])
ATTIVITÀ DIDATTICA	14.30 - 16.30	14.25 - 16.25 (3 [^] , 4 [^] , 5 [^]) 14.30 - 16.30 (1 [^] e 2 [^])

SECONDARIA DI 1° GRADO

<i>TUTTE LE CLASSI</i>	
8:00 - 9:00	1 ^a ora
9:00 - 9:55	2 ^a ora
9:55 - 10:45	3 ^a ora
10:45 - 10:55	intervallo
10:55 - 11:50	4 ^a ora
11:50 - 12:40	5 ^a ora

12:40 - 12:50	intervallo
12:50 – 13:45	6 ^a ora

Servizi all'utenza

In collaborazione con gli Enti Locali (Comune di Milano e Milano Ristorazione) con accesso regolamentato.

Solo per la Scuola Primaria
<p>a.s. 2024/25</p> <p>PRESCUOLA dalle ore 7,30 alle 8,30 (orari indicativi)</p> <p>GIOCHI SERALI dalle ore 16,15 alle 18,00 (orari indicativi)</p> <p>MENSA SU DUE TURNI</p>

3- f) CURRICOLO D'ISTITUTO

Gli elementi essenziali per la progettazione si individuano all'interno dei **CURRICOLI DELLE DISCIPLINE E DELLE EDUCAZIONI** che costituiscono l'asse portante dell'elaborazione didattico-metodologica dei gruppi dei docenti.

I docenti dell'IC hanno elaborato i curricoli disciplinari, hanno definito obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e adottano il certificato delle competenze proposto dal MIUR. La valutazione è condivisa con le famiglie e con le alunne e gli alunni, anche grazie all'uso del registro elettronico. Alla valutazione e, più in generale al progetto formativo della scuola, sono legate le attività di recupero e di potenziamento. Nella scuola secondaria le rubriche di valutazione adottate nelle prove d'esame sono ormai consolidate. I Curricoli delle diverse discipline sono arricchiti costantemente e sono in programma integrazioni e revisioni alla luce degli ultimi dispositivi di norma e ai nuovi indirizzi pedagogico-formativi dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica**, sono stati prodotti documenti in base al criterio della **continuità didattica** fra gli ordini di scuola, esplicitando gli **obiettivi di apprendimento**, declinati in **conoscenze e abilità** consentendo ai docenti di costruire **percorsi educativo-didattici** finalizzati al

raggiungimento di **competenze** disciplinari e trasversali.

I CURRICOLA DELLE DISCIPLINE E DELLE EDUCAZIONI sono consultabili sul sito scolastico al menù "Programmazioni"



L'ORGANIZZAZIONE

4 - a) LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La scuola ha cura della formazione del personale docente e del personale amministrativo tecnico e ausiliario proponendo occasioni di aggiornamento relative a tematiche riconducibili al Piano di Miglioramento. Il nostro istituto si è dotato di un ricco piano di formazione, nato dai bisogni di formazione dei docenti e orientato principalmente sui seguenti assi:

- inclusione
- affettività e benessere
- didattica digitale
- metodologie innovative e laboratoriali
- scuole a metodo

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al miglioramento del clima nell'organizzazione dell'Istituto, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione previste dall'Autonomia Scolastica. Il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con la quale il Ministero individua, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

Saranno continuamente programmate attività di formazione (anche con finanziamenti PNRR) rivolte ai docenti che svilupperanno diverse tematiche di interesse comune per perfezionare la professionalità dei docenti.

4 - b) ATTIVITÀ FORMAZIONE ATA

Il piano di formazione del personale ATA si articola principalmente in due ambiti, uno relativo

ai servizi amministrativi, che interessa il personale in servizio presso gli uffici di segreteria e uno relativo ai servizi ausiliari.

Comune ad entrambi gli ambiti di formazione e aggiornamento è l'obbligatorietà per tutto il personale in servizio della formazione prevista dal decreto legislativo 81/2008, noto come Testo Unico della Sicurezza. Prioritariamente verranno formate le unità destinatarie di incarichi nelle squadre di primo soccorso e antincendio; obiettivo dell'amministrazione è la formazione, nel triennio di riferimento, di tutto il personale in servizio, con la finalità generale di favorire e sviluppare in ambito lavorativo una cultura consapevole della prevenzione dei rischi lavorativi nell'ottica di prevenire criticità che potrebbero interessare sia il personale che l'utenza.

La formazione specifica, per quanto attiene al personale di segreteria, è sostanzialmente articolata in due livelli:

- ❖ un primo livello interessa tutte le unità in servizio, a prescindere dalla tipologia contrattuale che lega il dipendente all'amministrazione, e insiste sugli aspetti pratici di funzionamento degli applicativi in uso nella segreteria: software per la gestione dei flussi documentali, applicativi in locale per la produzione e gestione delle pratiche, piattaforme MIUR o di altre Pubbliche Amministrazioni (INPS - ANAC - RTS - INAIL - MEF) per la condivisione e interoperabilità dei database;
- ❖ un secondo livello è rivolto esclusivamente al personale di ruolo e punta a garantire una formazione continua e approfondita relativamente alle disposizioni normative sottese all'azione amministrativa quotidiana, con particolare riferimento alla gestione del personale (pratiche pensionistiche - ricostruzioni della carriera - istituti contrattuali) e all'attività negoziale (affidamento di forniture, lavori e servizi).

Per i Collaboratori Scolastici è stato attuato un percorso di formazione informazione e addestramento che mira a far acquisire al personale le competenze necessarie al corretto uso dei prodotti per la pulizia e per la sanificazione degli ambienti, ai sensi degli artt. 37 e 266 del D.LGS 81/08 e nel rispetto delle previsioni del decreto ministeriale 142/2012 in materia di CAM (Criteri Ambientali Minimi) e c.d. Acquisti Verdi; la formazione in questo ambito vuole tradurre le esigenze di pulizia e salubrità degli ambienti con l'impegno per l'ecosostenibilità che l'Istituto intende promuovere, partendo proprio dei servizi ausiliari all'attività didattica: attenzione alla tipologia di prodotti e razionalizzazione dei consumi.

Per il personale amministrativo è in atto un corso di formazione per le procedure di pagamento con il sistema PagoPA.

4 - c) MODELLO ORGANIZZATIVO

Figure e funzioni organizzative di riferimento:

DIRIGENTE SCOLASTICO	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	PRESIDENTE CONSIGLIO D'ISTITUTO
Manfredo Tortoreto	Alessandro Ciocca	Laura Rudelli

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

SCUOLA SECONDARIA CARDARELLI	SCUOLA PRIMARIA MASSAUA	SCUOLA PRIMARIA SCROSATI
Valentina Papale Silvia Ciampoli	Tania Gentile	Elisabetta Iannuzzi Marianna Orefice

L'Organigramma consente di descrivere la complessa organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle alunne un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

4 - d) ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Orario apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	CHIUSO	CHIUSO
Martedì	8:00/10:00	12:45/14:45
Mercoledì	8:00/10:00	CHIUSO
Giovedì	8:00/10:00	12:45/14:45
Venerdì	8:00/10:00	CHIUSO

Modalità di ricevimento del Dirigente Scolastico

Per appuntamento, telefonando al n. 02/884.41534

tramite mail: preside@cardarelli-massaua.edu.it

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli uffici di segreteria svolgono un importante ruolo di sostegno alla funzionalità dell'Istituzione Scolastica, coadiuvando il Dirigente Scolastico nei processi amministrativi correlati alla gestione delle carriere scolastiche degli studenti e a quelle professionali dei dipendenti.

L'obiettivo dell'ICS Cardarelli Massaua è quello di dare continuità ed impulso alla riorganizzazione ed all'adeguamento dei servizi amministrativi ed ausiliari al fine di migliorare la fruibilità e la qualità del servizio reso, puntando anche sulla piena digitalizzazione delle relazioni con la comunità scolastica.

L'erogazione dei servizi amministrativi è infatti improntata al supporto delle famiglie nei rapporti con l'amministrazione, al pieno coinvolgimento del personale e alla trasparenza dei processi decisionali e di allocazione delle risorse, organiche ed economiche.

Gli uffici di segreteria osservano un orario di apertura al pubblico strutturato sulle esigenze sia dell'utenza esterna che del personale, docente e ATA, ferma restando la possibilità di interfacciarsi con l'amministrazione tramite l'indirizzo di posta elettronica istituzionale (miic815005@istruzione.it), lo sportello digitale, il registro elettronico e l'assistenza telefonica dell'URP.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online - Schede di valutazione online

Sportello digitale - modulistica da sito scolastico

4 - e) RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti rappresentano un luogo di discussione e progettazione di attività formative e didattiche

Rete	EDUMANA Educazione Umanista alla pratica della Nonviolenza Attiva
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione docenti e famiglie coinvolte Massaua ● Attività didattiche
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente scolastico ● docenti ● alunni ● famiglie
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila di rete

4-f) ORGANIZZAZIONI DEI GENITORI

Il nostro Istituto vede la partecipazione attiva, propositiva e progettuale di tre organi:

ASSEMBLEA DEI GENITORI MASSAUA (ADG)

ASSOCIAZIONE DEI GENITORI SCROSATI

ASSEMBLEA DEI GENITORI CARDARELLI (ADG)

Questi organi, previsto dagli artt. 12 e 15 del D. Lgs. 296/94, sono costituiti dai genitori della scuola. I gruppi sono, rappresentati da Presidente, Vicepresidente e Tesoriere, sono dotati di un proprio Regolamento che ne stabilisce il funzionamento e che ha lo scopo di dialogare con le istituzioni scolastiche, nonché di contribuire attivamente alla vita scolastica di alunne ed alunni.

I comitati dei genitori (con forme associative diverse) hanno la finalità di consentire la partecipazione attiva dei genitori nella scuola, con l'intento di rafforzare la collaborazione fra le varie componenti della comunità scolastica e di contribuire a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale. Le Adg non perseguono finalità di lucro, hanno una struttura democratica e sono un organo autonomo, indipendente da ogni organizzazione e/o

movimento politico e/o confessionale.

Agiscono nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana, dei principi-guida dell'Istituto ed operano sulla base di principi di sussidiarietà, solidarietà e partecipazione attiva dei genitori, perseguendo finalità di carattere sociale, civile e culturale.

Le Adg dei Plessi Cardarelli, Massaua e Scrosati, sia in collaborazione reciproca, sia in autonomia, unitamente alle varie Commissioni scolastiche previste in ciascun Plesso, perseguono i seguenti scopi:

- richiamare l'attenzione delle famiglie alla vita della comunità scolastica;
- favorire la collaborazione tra la Scuola, i suoi organi, le famiglie ed altri organismi impegnati nel campo educativo, mettendo a disposizione tempo, energie, idee dei genitori;
- fornire supporto e collaborazione ai genitori eletti negli organi collegiali della Scuola;
- promuovere ed organizzare iniziative di informazione, formazione (corsi, incontri, conferenze, dibattiti, etc.), nel rispetto del Regolamento di Istituto;
- ricercare, integrare e mantenere rapporti con Adg, Comitati ed Associazioni Genitori di altre scuole, nonché con enti ed organismi istituzionali;
- rispondere alle richieste di collaborazione della Scuola, stimolando la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative promosse dall'Istituto;
- reperire i fondi per finanziare specifiche attività proposte dall'Assemblea stessa o dalla Scuola.

All'interno dell'organizzazione delle Adg dei tre Plessi Cardarelli, Massaua e Scrosati, operano anche diverse Commissioni, ciascuna rappresentata da un proprio Referente e composta da genitori volontari (alle quali si possono aggiungere ulteriori Commissioni nel corso di ciascun anno scolastico, secondo le modalità previste dal Regolamento di ciascuna Assemblea), che hanno lo scopo di attuare le linee programmatiche di ciascuna Adg, organizzando eventi, riunioni, feste, raccolte fondi, iniziative di solidarietà, offerta di generi vari (come calendari, gadgets, articoli di artigianato o di altro genere) per coadiuvare l'operato della scuola.

Attualmente le Commissioni presenti in ciascun Plesso sono:

Cardarelli - Commissione Biblioteca, Commissione Feste, Commissione Manutenzione.

Massaua - Commissione Biblioteca, Commissione Eventi, Commissione Manutenzione e informatica, Commissione Mensa, Commissione Multiculturale.

Scrosati - Commissione Biblioteca, Commissione Feste, Commissione Manutenzione, Commissione Mensa.

Gli eventi, attività e raccolte organizzate con carattere di continuità da ciascun Plesso, sia in autonomia, sia in collaborazione reciproca, a cui possono aggiungersi ulteriori eventi e/o attività deliberate, nel corso di ogni anno scolastico, durante le riunioni dell'Adg o all'interno delle diverse Commissioni di ciascun Plesso, sempre previa richiesta ed autorizzazione da parte della Dirigenza scolastica, sono:

Cardarelli

1. Marcia di Istituto CMSRUN: ad inizio anno scolastico, orientativamente ad ottobre;
2. Festa di Natale: solitamente il sabato precedente la chiusura scolastica per le festività natalizie (circa metà dicembre);
3. Festa di Fine Anno: solitamente un sabato di fine maggio;
4. Festa dei Terzini solitamente un pomeriggio/sera fine Maggio/inizio Giugno;
5. Eventi e letture in biblioteca anche con la presenza dell'autore, lo leggo perché; eventi ed attività in palestra o nei locali della scuola e/o all'esterno della stessa; concordate con i professori ed il preside, a seconda della disponibilità e delle occasioni, sia in orario scolastico che in orario extrascolastico, anche di sabato; pranzi al sacco, Cineforum all'aperto.
6. Lotteria di fine anno: solitamente a maggio di ciascun anno, in occasione della festa di fine anno o comunque in vista del termine dell'anno scolastico;
7. Attività di piccola manutenzione, che non richiedano specifiche abilità professionali o necessità di certificazioni, svolte dalla Commissione Manutenzione, quando richiesto dalla scuola, come ad es. montaggio di piccoli arredi o complementi, spostamento/trasporto di semplici materiali, piccoli traslochi, manutenzione varia.

CONSIDERATE LE FINALITA' DEI COMITATI GENITORI, VISTO IL VARIARE OGNI ANNO SCOLASTICO DI EVENTI, CALENDARIO, COMPOSIZIONE DEI GRUPPI, DELLE COMMISSIONI, DELLE COMPETENZE E RISORSE AL LORO INTERNO, LE INIZIATIVE DEI TRE COMITATI NON ESPRESSAMENTE ELENCAE NEL PTOF SONO COMUNQUE DA CONSIDERARSI APPROVATE PREVIA L'AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E/O DELIBERA SUCCESSIVA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO. ALTRI EVENTI/FESTE/ATTIVITA' POSSONO ESSERE QUINDI PROPOSTI DALLE ADG AL DS E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO E DELIBERATE/AUTORIZZATE IN CORSO D'ANNO.

Massaua

1. Marcia di Istituto CMSRUN: ad inizio anno scolastico, orientativamente ad ottobre;
2. Halloween: laboratori creativi o festa in maschera indicativamente a fine ottobre;

3. Festa di Natale: indicativamente nel week end prima della chiusura natalizia;
4. Festa di Primavera: indicativamente un sabato o domenica di marzo/aprile;
5. Festa di fine anno: indicativamente un sabato o una domenica di fine maggio;
6. Eventi extra scolastici organizzati dalla commissione biblioteca durante tutto l'anno scolastico come incontri con autori o letture animate. Solitamente organizzati durante la settimana nel pomeriggio post uscita da scuola;
7. Attività di piccola manutenzione, che non richiedano specifiche abilità professionali o necessità di certificazioni, svolte dalla Commissione Manutenzione, quando richiesto dalla scuola (montaggio di piccoli arredi o complementi, spostamento/trasporto di semplici materiali, piccoli traslochi, manutenzione varia).

Scrosati

1. Marcia di Istituto CMSRUN: ad inizio anno scolastico, orientativamente ad ottobre;
2. Festa di Natale: solitamente il sabato precedente la chiusura scolastica per le festività natalizie (circa metà dicembre);
3. Festa di Carnevale: secondo il calendario ambrosiano, solitamente il sabato precedente la chiusura scolastica per le festività di carnevale;
4. Festa di Fine Anno: solitamente un sabato di fine maggio;
5. Festa/colazione con i papà: la mattina della festa del papà il 19 marzo;
6. Festa/colazione/aperitivo o merenda con le mamme: in occasione della Festa della Mamma a maggio;
7. Eventi, letture animate, lo leggo perché, incontri con l'autore della Biblioteca: a seconda della disponibilità e delle occasioni, concordate anche con le maestre, sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico, anche di sabato;
8. Calendario scolastico: si realizza nel periodo ottobre/novembre/dicembre di ciascun anno;
9. Lotteria di fine anno: solitamente a maggio di ciascun anno, in occasione della festa di fine anno o comunque in vista del termine dell'anno scolastico;
10. Attività di piccola manutenzione, che non richiedano specifiche abilità professionali o necessità di certificazioni, svolte dalla Commissione Manutenzione, quando richiesto dalla scuola, come ad es. montaggio di piccoli arredi o complementi, spostamento/trasporto di semplici materiali, piccoli traslochi.

ASSEMBLEA DEI GENITORI (ADG): è un organo importante, previsto dagli artt. 12 e 15 del D. Lgs. 296/94, costituito da genitrici e genitori della scuola e rappresentato da Presidente, Vicepresidente e Tesoriere, per dialogare con le istituzioni scolastiche e

contribuire attivamente alla vita scolastica delle nostre bambine e bambini.

Consente la partecipazione attiva de* genitor* nella scuola, con l'intento di rafforzare la collaborazione fra le varie componenti della comunità scolastica e di contribuire a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale. L'assemblea non persegue finalità di lucro, ha una struttura democratica ed è un organo autonomo, indipendente da ogni organizzazione o movimento politico e/o confessionale. Agisce nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana e dei principi-guida dell'Istituto, ed è basato sulla sussidiarietà, sulla solidarietà e sulla partecipazione attiva de* genitor* perseguendo finalità di carattere sociale, civile e culturale.

Qui di seguito gli scopi che l'assemblea persegue:

- richiamare l'attenzione de* genitor* alla vita della comunità scolastica;
- favorire la collaborazione tra la Scuola, i suoi organi, le famiglie ed altri organismi impegnati nel campo educativo, mettendo a disposizione tempo, energie, idee de* genitor*;
- fornire supporto e collaborazione a* genitor* elett* negli organi collegiali della Scuola;
- promuovere ed organizzare iniziative di informazione, formazione (corsi, incontri, conferenze, dibattiti, etc.) ed assemblee de* genitor*, nel rispetto del Regolamento di Istituto;
- ricercare, integrare e mantenere rapporti con i comitati genitor* di altre scuole e con enti e organismi istituzionali;
- rispondere alle richieste di collaborazione della Scuola, stimolando la partecipazione attiva de* genitor* alle iniziative promosse dall'Istituto;
- reperire i fondi per finanziare specifiche attività proposte dall'Assemblea stessa o dalla Scuola.

I riferimenti e i contatti delle Adg per i diversi Plessi sono:

- PRIMARIA MASSAUA:

Pagina facebook "We are Massaua" <https://www.facebook.com/groups/wearemassaua>

E-mail: massaua.adg@gmail.com

- PRIMARIA SCROSATI:

potrete trovare il regolamento, i nominativi de* referent* dell'Adg e delle Commissioni ed altre informazioni utili sul sito <https://genitoriscrosati.wordpress.com> e sulla pagina

Facebook "Genitori Scrosati" <https://www.facebook.com/GenitoriPrimariaScrosati/>

E-mail: adgscrosati@gmail.com

- SECONDARIA DI I GRADO CARDARELLI:

sul sito <https://cardarelligenitori.wordpress.com/>

potrete trovare il regolamento, i nominativi de* referent* dell'Adg e delle Commissioni ed altre informazioni utili, è attiva anche la pagina Facebook "Genitori Cardarelli".

E-mail: adgcardarelli@gmail.com

ALLEGATI DIGITALI

Documenti pubblicati sul sito <https://www.cardarelli-massaua.edu.it>

- sezione "Documenti di identità":

- [ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO](#)
- [PIANO di MIGLIORAMENTO \(PdM\)](#)
- [PTOF - sintesi per famiglie](#)
- [RAV](#)
- [PAI](#)
- [CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA](#)
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA: [APPENDICE COVID](#)

- sezione "Il nostro Istituto":

- [Organigramma](#)
- [Programmazioni](#) (Curricola)

- sezione "Progetti d' Istituto"

Milano, 16 dicembre 2024 (Collegio Docenti)

Milano, 05 dicembre 2024 (Consiglio di Istituto)